



*Ministero dell' Istruzione,  
dell' Università e della Ricerca*

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Giovanni Falcone”**

Istituto Prof.le per i Servizi Commerciali, Comm.li Pubblicitari, Servizi Socio-Sanitari, IEFP Turistico e Grafico

Istituto Tecnico: Turismo, Grafica e Comunicazione, A.F.M. (Relazioni Internazionali per il Marketing)

Via Levadello – 25036 Palazzolo sull’Oglio (BS) Tel. 0307405911 – fax 0307401226 – C.F. 91001910172

[www.falconeiis.edu.it](http://www.falconeiis.edu.it) – email: [BSIS03400L@istruzione.it](mailto:BSIS03400L@istruzione.it) Pec: [BSIS03400L@pec.istruzione.it](mailto:BSIS03400L@pec.istruzione.it)

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI DI  
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5<sup>A</sup> S  
SERVIZI SOCIO-SANITARI A ORIENTAMENTO SPORTIVO**

**A.S. 2021-2022**

## Sommario

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI PRELIMINARI .....	2
1. La componente docente.....	3
2. Docenti designati commissari interni.....	5
3. Profilo professionale in uscita.....	5
4. Presentazione della classe .....	7
PARTE SECONDA: L'OFFERTA FORMATIVA.....	12
1. Presentazione delle caratteristiche fondamentali del Piano dell'Offerta formativa.....	12
2. Criteri di valutazione.....	14
3. Curricolo svolto di Educazione civica e discipline coinvolte .....	16
4. PCTO .....	18
PARTE TERZA .....	20
1. Le programmazioni .....	20
Lingua e letteratura italiana.....	20
Storia .....	27
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO - SANITARIA.....	31
TECNICA AMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE.....	35
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA.....	39
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA .....	42
LINGUA INGLESE.....	44
SECONDA LINGUA STRANIERA-SPAGNOLO .....	46
MATEMATICA.....	50
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE .....	52
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	54
PARTE QUARTA: LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO .....	55
1. TRACCIA DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE E SET DI INDICATORI E LA DURATA DELLA PROVA. ....	55
2. TRACCIA DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA IGIENE E CULTURA MEDICOSANITARIA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE E SET DI INDICATORI E LA DURATA DELLA PROVA. ....	77
3. DEFINIZIONE DEI NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI DELLA SECONDA PROVA E GLI OBIETTIVI.....	83
4. DEFINIZIONE DEI NODI ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI DELLE DISCIPLINE OGGETTO DEL COLLOQUIO.....	84

## PARTE PRIMA: INFORMAZIONI PRELIMINARI

### 1. La componente docente

La composizione dei docenti del Consiglio di Classe viene di seguito descritta nella tabella sottostante, evidenziando gli aspetti di continuità a partire dal triennio 2019-2020; 2020/2021; 2021/2022.

<b>MATERIA</b>	<b>ANNO SCOL. 2019/20 CLASSE 3<sup>a</sup> S</b>	<b>ANNO SCOL. 2020/21 CLASSE 4<sup>a</sup> S</b>	<b>ANNO SCOL. 2021/22 CLASSE 5<sup>a</sup> S</b>
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	Terlenghi Annarosa	Terlenghi Annarosa	Terlenghi Annarosa
<b>STORIA</b>	Terlenghi Annarosa	Terlenghi Annarosa	Terlenghi Annarosa
<b>LINGUA INGLESE</b>	Telò Lara	Telò Lara	Telò Lara
<b>SECONDA LINGUA STRANIERA- SPAGNOLO</b>	Abate Viviana	Abate Viviana	Abate Viviana/Martina Catagnoti
<b>MATEMATICA</b>	Grena Marcella	Bertoli Pierangelo	Bertoli Pierangelo
<b>PSICOLOGIA GEN. ED APPLICATA</b>	Doni Martino	Doni Martino	Doni Martino
<b>METODOLOGIA</b>	Beatrici Daniela		
<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA</b>	Stanzione Raffaele	Laganà Angela	Laganà Angela
<b>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA</b>	Mascia Fara	Mascia Fara	Mascia Fara
<b>TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE</b>		Motta Giorgio	Peri Monica
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	Baroni Giancarlo	Bertazzoli Stefano	Bertazzoli Stefano
<b>IRC</b>	Zerbini Pier Santo	Zerbini Pier Santo	Zerbini Pier Santo
<b>ARC</b>	Alghisi Adalberto	Alghisi Adalberto	
<b>SOSTEGNO</b>	Mazza Francesca	Signorelli Stefania	Cosimo Fabiana

Il Consiglio di classe dalla prima e, per l'intero triennio, è stato coordinato dalla Prof.ssa Annarosa Terlenghi.

## 2. Docenti designati commissari interni

In data 31 marzo 2022, il Consiglio di Classe ha designato i seguenti docenti **commissari interni** per l'Esame di Stato 2022, di cui si riporta un quadro sintetico.

TERLENGHI ANNAROSA	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA; STORIA</b>
TELÒ LARA	<b>LINGUA INGLESE</b>
DONI MARTINO	<b>PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA</b>
MASCIA FARA	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA</b>
LAGANÀ ANGELA	<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA</b>
PERI MONICA	<b>TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE</b>

## 3. Profilo professionale in uscita

Da un punto di vista generale, l'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato in istruzione professionale, riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP), si caratterizza per il connubio tra una solida base di istruzione

generale e la cultura professionale: essa consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Il Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECuP) prevede il raggiungimento di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi, integrati da un Profilo di uscita per ciascuno degli stessi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore professionale correlato. Nello specifico l'indirizzo professionale di studi dedicati ai "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" è consono per gli studenti che nutrono interesse per temi sociali e sanitari, che si caratterizzano per una predisposizione all'ascolto e all'accoglienza dell' "altro", e che saranno proiettati verso l'adempimento di una futura attività lavorativa dedicata alla relazione.

Le competenze acquisite infatti si rivelano utili a co-progettare, organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi atti a rispondere alle esigenze socio-sanitarie di singoli, gruppi e comunità, per la promozione del benessere bio-psico-sociale in tutti gli ambiti. Le discipline di area generale e quelle propriamente afferenti all'asse scientifico, tecnologico e professionale (**Igiene e cultura medico sanitaria, Diritto e socio-sanitaria, Psicologia generale e applicata e Metodologie operative**) sono indirizzate allo sviluppo di competenze sociosanitarie ed educative, così sinteticamente riassumibili:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.
- Utilizzare gli strumenti informatici nella tecnica professionale e nella gestione dei dati relativi all'utenza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" saprà:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare nella rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, l'IIS "Giovanni Falcone" ha attivato un percorso di studi ad Orientamento Sportivo. Tale percorso si è evoluto inserendosi da alcuni anni sull'indirizzo Tecnico Turistico e sul Professionale per i Servizi Socio-Sanitari, dicitura che definiva tali indirizzi prima della recente riforma<sup>1</sup>

Il progetto risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica e, da parte dell'istituzione scolastica, di favorire la cultura sportiva (intesa in tutti i suoi aspetti: fisici, fisiologici, psicologici e sociologici) come strumento di promozione dei valori della solidarietà, di integrazione culturale e di prevenzione del disagio giovanile.

In virtù della corposa legislazione in materia di autonomia scolastica, il più specifico D.M. N°324 del 26/03/2000, recante norme in materia di curricoli, stabilisce l'obbligatorietà dell' 80% del monte ore annuale, il restante 20% viene individuato autonomamente dall'Istituto. In quest'ottica si è inserito il potenziamento di Scienze Motorie senza alterare il curriculum, ossia senza variazione del profilo professionale in uscita.

Nei primi tre anni si svolge un monte ore settimanale di 4 ore di Sc. Motorie e si attuano delle lezioni in compresenza trattando argomenti inerenti il potenziamento sportivo; questa variazione viene stabilita dal Collegio Docenti in base alla reale finalizzazione del progetto. In questo primo triennio si svolgono stages sportivi residenziali per attuare il monte ore annuale che il progetto individua in circa 170 ore tra ore curricolari ed extracurricolari.

Nei 2 anni terminali le ore curricolari di Scienze Motorie sono 2 e il monte ore annuale di attività circa 120 ore tra ore curricolari ed extracurricolari da svolgere in attività concordate con ogni singolo Consiglio di Classe e che spino una programmazione pluridisciplinare e di formazione specifica nei due indirizzi. Le altre discipline, inserite nel piano di studi, concorrono infatti nel corso del quinquennio all'approfondimento di tematiche sportive mediante lo sviluppo di aree tematiche: scientifica, umanistica, psico-sociologica, management.

Sono previste inoltre attività aggiuntive di carattere formativo quali: incontri con esperti del settore sport, alimentazione, gestione e amministrazione delle società sportive; approfondimenti linguistici e partecipazione a Progetti Europei a carattere sportivo; stages e viaggi d'istruzione a carattere sportivo con programmazioni pluridisciplinari d'indirizzo.

#### [4. Presentazione della classe](#)

La 5S si presenta costituita da 16 studenti, di cui 7 femmine e 9 maschi; gli allievi provengono tutti dalla classe 4S dell'anno scolastico 2020-21.

Nella classe sono inseriti due allievi per i quali sono stati realizzati due Piani Educativi Personalizzati e un allievo con PEI semplificato.

Per tali studenti si fa riferimento al documento allegato al fascicolo personale depositato in segreteria.

Non sono presenti atleti ad alto livello, mentre diversi praticano con assiduità discipline sportive a scopo dilettantistico.

Nel biennio 2017/18 e 2018/19, la classe si caratterizzava per essere numerosa: essa infatti era formata da 29 studenti in prima e 22 in seconda: le ragioni di tale proporzionamento sono ascrivibili a motivi di non ammissione o riorientamento; è tuttavia alla fine del secondo anno scolastico che si registra una ulteriore riduzione della composizione di allievi, tanto che essa in Terza, (a.s.2019/20), si assesterà a 17, anno in cui si segnalano 4 nuovi ingressi, all'inizio dell'anno scolastico, e un nuovo ingresso avvenuto già nel corso dell'anno scolastico precedente, il 2018/19. L'attuale composizione del gruppo risulta dalla non ammissione di un solo studente nel corso della Quarta (a. s. 2020/21).

A partire dalla Terza negli studenti è iniziato a delinearsi, in linea generale, un atteggiamento di positiva predisposizione verso la maturazione di quelle competenze richieste anche dal profilo in uscita. È stata la crisi determinata dalla diffusione pandemica quell'elemento che ha contribuito ad una determinazione, anche generale, di quelle conseguenze psicologiche e relazionali che gli studi hanno decritto come incidenti in particolare nelle generazioni più giovani. Non occorre ricordare che solo i due conflitti mondiali hanno richiesto la chiusura delle Istituzioni scolastiche e l'arresto delle attività: ciò ha inciso soprattutto nell'atteggiamento di smarrimento con cui alcuni degli studenti hanno seguito le lezioni organizzate in Didattica a Distanza; è stato infatti a partire da qualche settimana dopo le ordinanze di sospensione delle attività in presenza, che il nostro istituto si è organizzato per garantire agli alunni la possibilità di riprendere le lezioni, in misura però ridotta rispetto all'orario scolastico; in quell'occasione il CDC aveva predisposto un calendario tale da garantire lo svolgersi di ogni disciplina in misura tuttavia minore, avendo cura di evitare l'esposizione all'uso del PC per sei/sette ore. La frequenza, in quel frangente, è stata abbastanza regolare, tranne in alcuni casi. In sede di scrutinio finale, tuttavia, il quadro del rendimento è risultato discreto, recante solo 4 casi di studenti per cui è stato predisposto un PAI in discipline afferenti la sfera dell'asse linguistico comunitario e umanistico.

A partire dalla classe Quarta, nell'anno scolastico 2020-2021, l'organizzazione della Didattica a Distanza ha assunto dal principio e in corso d'anno assetti orari differenti, organizzati in base all'adempimento delle normative in materia di contenimento del contagio in ambito scolastico; in questo senso, una parte della classe ha frequentato regolarmente le lezioni, per qualcuno invece, il tema della frequenza è risultato una componente fonte di sollecitazioni, così come il rendimento non è stato sempre costante.

A partire dal triennio, le norme disciplinari e il Regolamento d'Istituto sono stati generalmente rispettati e, nei confronti dei docenti, gli studenti hanno mantenuto atteggiamenti generalmente corretti e di fiducia, mostrando disponibilità al dialogo educativo, anche laddove veniva sollecitata una motivazione allo studio più propositiva.

Le dinamiche relazionali all'interno della classe si caratterizzavano infatti per una certa vivacità e una scolarizzazione non del tutto consolidata durante i primi anni, quando la presenza di elementi di disturbo ha avuto effetti negativi sul contesto, proprio mentre gli alunni dovevano ancora imparare a conoscersi. Nel corso degli anni invece c'è stato un significativo miglioramento al riguardo, di pari passo con l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle capacità di ciascuno e con l'accettazione dei limiti individuali. Attualmente, dunque, le relazioni tra gli studenti si sono consolidate per alcuni verso l'instaurazione di legami maturi, più confidenziali e di amicizia. Talvolta è stato necessario incoraggiare i ragazzi ad una partecipazione maggiormente attiva, dato questo, che il CDC analizza come conseguenza del precedente periodo di Didattica a Distanza, che ha indubbiamente accentuato in alcuni alunni fragilità pregresse, sia dal punto di vista personale, che della motivazione ad apprendere.

Nell'anno corrente, il grado d'interesse e partecipazione sono stati discontinui ed eterogenei in generale, tanto che gli insegnanti hanno dovuto sollecitare gli alunni, richiedendo una presenza e una partecipazione più attive e l'acquisizione di una maggiore autonomia, con rispetto delle consegne e delle scadenze.

La frequenza è stata regolare per la maggior parte del gruppo classe. Fa eccezione un ristretto numero di alunni, per i quali sono state riscontrate diverse assenze.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici e degli obiettivi trasversali, quali la frequenza scolastica, il comportamento mantenuto, il grado di attenzione partecipazione, la motivazione all'attività didattica, l'utilizzo capacità di apprendimento, la regolarità nell'impegno e nello studio a scuola e a casa delinea tali quadri di prestazione:

- Soddisfacente per alcuni alunni, che hanno raggiunto risultati apprezzabili, determinati sia da buone capacità personali, sia da un impegno costante, coniugato, in alcuni casi, alle attività di pratica sportiva quotidiana, che rappresenta, per un gruppo di studenti e studentesse, anche un ambito di futura prospettiva professionale;
- Discretamente buono per gli studenti che hanno saputo raggiungere risultati positivi, generati da livelli differenti di rielaborazione delle conoscenze e delle abilità: per alcuni potenzialmente buoni, per altri sviluppati con la forza della costanza e dell'impegno;
- Più che sufficiente e sufficiente per un gruppo di studenti variegato, non per numero, ma per motivazione ad apprendere, poiché ivi si descrivono studenti che, seppur dotati di adeguate potenzialità, non hanno sempre risposto alle richieste dei docenti, e studenti condizionati da lacune pregresse o da un metodo di studio mnemonico e discontinuo.

Da un punto di vista dell'apprendimento delle abilità afferenti gli assi culturali, le valutazioni intermedie e finali del triennio fanno notare una maggiore predisposizione per le discipline di studio

linguistiche, umanistiche e di indirizzo, con sfumature differenti di padronanza a livello scritto e orale; quest'ultimo ambito, infatti, rappresenta per molti studenti una buona compensazione alla prestazione scritta, per altri invece costituisce un'abilità in fase di potenziamento, poiché, per questi studenti, essa risulta dipendente anche dall'indole personale, più caratterizzata dalla discrezione e dal riguardo, invece che più aperta e spontanea per altri.

Un ruolo determinante in questo senso è legato probabilmente anche alla mancata esperienza di tirocinio attivo nell'ambito del PCTO, mancanza protrattasi per ben due anni, durante i quali, seppur avendo seguito incontri di settore in modalità da remoto, questi studenti non hanno potuto sperimentare sul campo gli apprendimenti caratterizzanti un percorso formativo per il quale, i docenti che li seguono con continuità, ritengono ancora valido quanto espresso sopra: a partire dal terzo anno, si sono constatate delle buone motivazioni personali e caratteriali che hanno indotto questi studenti a scegliere questo indirizzo di studi. Constatazione nutrita in parte dalle valutazioni degli stage svolti quest'anno, oltre che dall'entusiasmo nelle narrazioni a proposito da parte di una buona parte degli alunni.

Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa, e in relazione alla trattazione di temi complementari e afferenti l'Educazione civica (vedi paragrafo 3), il Progetto legalità, nonché la frequenza dell'indirizzo sportivo, nel corso dell'anno scolastico sono state proposte e seguite le seguenti attività:

- ✓ Uscita didattica a Marone e Monteisola dal 6 ottobre all'8 ottobre 2021.
- ✓ L'IIS Falcone in relazione alla giornata del 25 novembre ha promosso una cerimonia nel giardino della scuola: dalle 12.20 alle 13.30 è stata installata una simbolica panchina rossa; i docenti in orario hanno avuto la possibilità di collegarsi alla diretta dell'evento tramite pc in dotazione.
- ✓ Nell'ambito dell'Assemblea d'Istituto degli alunni, venerdì 14 gennaio 2022 dalle ore 11.30 alle 13.10 le classi del biennio e del triennio in modalità Meet hanno seguito il docufilm "*Nove giorni al Cairo*" e dibattuto sulla vicenda del giovane Giulio Regeni.
- ✓ "Lezioni di Costituzione - incontro studi relativo al tema "Le elezioni al Colle – La Presidenza della Repubblica tra Costituzione e innovazione ". Per capire e seguire l'importante appuntamento dell'elezione del Presidente della Repubblica, il dipartimento di Scienze Giuridiche, in collaborazione con il Coordinamento di Educazione Civica, ha indetto per il giorno 26 gennaio 2022 dalle ore 11,30 alle ore 13,10, un incontro di studi sul tema della nuova elezione del Presidente della Repubblica Italiana.
- ✓ In occasione della Giornata della Memoria la commissione di Educazione civica ha proposto la classe ha partecipato in diretta streaming all'evento organizzato dal Giornale di Brescia,

in collaborazione con la Casa della Memoria e di altre associazioni culturali bresciane, all'evento dal titolo "La memoria della Shoah e la violenza come sistema. La fatica di ricordare".

- ✓ Come da programmazione annuale gli studenti dell'indirizzo sportivo hanno seguito l'attività d'approfondimento sul tema della nutrizione giovedì 31 marzo c.a. dalle ore 09.45 alle ore 11.30.
- ✓ Partecipazione al progetto "Falcone e Richiedei insieme per la prevenzione", giovedì 3 marzo c.a. alle ore 11:30 e venerdì 11 marzo dalle 11.30 alle 13.30; l'incontro con il dott. PASINI è stato funzionale alla trattazione dell'argomento relativo al rischio cardiovascolare e alla nutrizione. La conclusione del progetto ha avuto forma di un convegno, sabato 7 maggio; al convegno hanno partecipato anche due studenti della classe.
- ✓ Corso introduttivo al tennis in orario curricolare nella disciplina di scienze motorie e sportive a partire da aprile.
- ✓ Partecipazione all'incontro dal titolo "La guerra mette dubbi" mercoledì 12 aprile, nato nell'ambito delle attività studentesche di assemblea e funzionale alla trattazione del tema di scottante attualità, oltre che in preparazione alla marcia della pace del 23 maggio c.a.
- ✓ Esposizione dell'esperienza di Erasmus il giorno 29 aprile dalle ore 11,30 alle ore 12,30 da parte di una studentessa della classe direttamente coinvolta.

## PARTE SECONDA: L'OFFERTA FORMATIVA

### 1. Presentazione delle caratteristiche fondamentali del Piano dell'Offerta formativa

L'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Giovanni Falcone" e le persone che in esso operano si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità e orientata al raggiungimento e miglioramento dei seguenti obiettivi:

- **RAPPORTO CON IL TERRITORIO:** relazione positiva e sinergica con il territorio caratterizzata da attenzione ai bisogni e collaborazione con Enti, associazioni e realtà economiche e sociali
- **COMUNITÀ:** formazione della personalità dell'alunno in un contesto comunitario attraverso la condivisione di valori da parte di alunni, genitori e personale scolastico
- **AUTONOMIA SCOLASTICA:** valorizzare le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità
- **PROGETTAZIONE:** miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio attraverso attività di progettazione-attuazione-controllo-valutazione
- **COLLEGIALITÀ:** condivisione tra i vari indirizzi presenti nell'Istituto per impostare un senso di identità comune
- **RICERCA E AGGIORNAMENTO:** ricerca di uno stile sperimentale caratterizzato da approfondimento delle competenze professionali attraverso l'aggiornamento continuo
- **ORIENTAMENTO:** orientare gli studenti attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni tenendo in considerazione le opportunità offerte dal territorio
- **SUCCESSO FORMATIVO:** garantire il successo formativo attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi educativi (PDP, laboratori didattici e d'integrazione, modalità di aiuto e recupero, *peer to peer education*, PCTO, progetti europei)
- **CERTIFICAZIONE:** valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione
- **SERVIZIO ALLE PERSONE:** promozione di una cultura orientata al servizio, alla cooperazione e al rispetto dell'individualità della persona
- **EDUCAZIONE E FORMAZIONE:** promuovere una coscienza civile e democratica volta al rispetto dei principi fondamentali della Costituzione Italiana e dei diritti e doveri di ogni cittadino

### **SCELTE DIDATTICO-FORMATIVE DI ISTITUTO**

Le lezioni sono articolate con il seguente orario:

32 ore curricolari alla settimana per i corsi dell'istituto Tecnico e Professionale

L'anno scolastico, ai fini della valutazione periodica degli studenti, è stato suddiviso (su delibera del Collegio dei docenti) in un trimestre e un pentamestre, perché tale ripartizione è stata ritenuta più adeguata al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

I docenti hanno basato le programmazioni di Dipartimento sui seguenti punti:

- costruire i curricoli su nodi concettuali selezionando contenuti essenziali;
- individuare obiettivi formativi che, basati su conoscenze, competenze e capacità verificabili, rispondano alle richieste degli Esami di Stato;
- attuare una didattica flessibile (modularità, codocenze e prove pluridisciplinari);
- progettare interventi didattici aggiuntivi (sportelli didattici, corsi di recupero, attività simulative di indirizzo);
- adottare criteri di valutazione chiari e oggettivi.

## 2. Criteri di valutazione

Per omogeneità di comportamento, nelle decisioni dei Consigli di classe sono stati individuati i seguenti parametri comuni:

a. conseguimento degli obiettivi didattici trasversali:

- frequenza scolastica
- comportamento mantenuto
- grado di attenzione partecipazione in classe
- motivazione all'attività didattica
- utilizzo capacità di apprendimento
- regolarità nell'impegno e nello studio a scuola e a casa
- miglioramenti registrati
- autonomia nella rielaborazione dei saperi

b. conseguimento degli obiettivi dichiarati minimi nelle singole materie, secondo quanto previsto nella programmazione collegiale.

Si riporta un quadro sintetico degli indicatori didattici e degli indicatori formativi come da Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

<b>INDICATORI DIDATTICI</b>	Media ponderata delle verifiche formative e sommative (orali, scritte e/o pratiche) svolte durante tutto l'anno scolastico (primo e secondo quadrimestre).	<b>Peso percentuale nella valutazione circa 80%</b>
<b>INDICATORI FORMATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza scolastica</li> <li>• Comportamento mantenuto</li> <li>• Attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo</li> <li>• Utilizzo capacità di apprendimento</li> <li>• Impegno e studio a scuola e a casa</li> </ul>	<b>Peso percentuale nella valutazione circa 20%</b>

Per Scienze motorie sportive viene assegnato il 50% agli indicatori didattici e il 50% agli indicatori formativi. Nella valutazione in sede di scrutinio finale, si considerano i seguenti aspetti:

- l'andamento del profitto nel primo periodo e nel corso dell'intero anno scolastico, anche con riferimento agli esiti di iniziative di sostegno e interventi di recupero individuati
- esiti delle verifiche finali;
- preparazione complessiva raggiunta e idonea per frequentare con profitto la classe successiva.

Si precisa, inoltre, che in sede di Collegio Docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.

Il Credito Formativo (CF) viene riconosciuto in presenza dei seguenti requisiti:

- ✓ la documentazione, proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui l'alunno ha realizzato l'esperienza, contiene una sintetica descrizione e valutazione dell'esperienza stessa;
- ✓ la documentazione di cui sopra è pervenuta all'Istituto entro i termini stabiliti (15 maggio per le classi quinte; 31 maggio per le classi terze e quarte);
- ✓ l'esperienza è ritenuta valida, in termini di durata, perché si è protratta nello stesso ambito per almeno una settimana lavorativa;
- ✓ dall'esperienza documentata derivano competenze coerenti con il tipo di corso di studi, là dove coerenza "indica omogeneità con i contenuti tematici del corso stesso";
- ✓ dall'esperienza documentata derivano competenze in ambito linguistico e informatico.

L'esperienza formativa dovrà essere stata acquisita:

- in ambiti e settori della società civile (legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile, culturale, artistica e ricreativa);
- in ambiti lavorativi legati alla formazione professionale (al lavoro, allo sport, ai tirocini);
- in ambiti formativi legati alla solidarietà, alla cooperazione, al volontariato;
- attraverso la certificazione attestante il superamento della prova d'esame in lingua straniera e/o informatica.

In sede di scrutinio finale verrà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione come di seguito indicato:

- ammissione con o senza aiuto in una sola materia (voto 5)
- valutazione PCTO a partire da livello 3
- presenza di attestati come sopra riportato

Al fine dell'attribuzione del punteggio sono necessarie tutte e tre le condizioni sopra citate, a meno che lo studente non abbia ottenuto una valutazione finale con media dei voti superiore a 8.00.

#### CREDITI SCOLASTICI PREGRESSI

In riferimento alla conversione dei crediti pregressi, si rimanda alle indicazioni ministeriali contenute nell'allegato con le tabelle per l'attribuzione del credito scolastico.

### 3. Curricolo svolto di Educazione civica e discipline coinvolte

Il Consiglio di classe, in riferimento al Curricolo di Educazione Civica d'Istituto redatto ai sensi della legge n. 92/2019, ha elaborato le due seguenti Unità di Apprendimento per la disciplina trasversale di Educazione civica:

<b>UNITÀ 1 – ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA</b>		
<b>Competenze</b>		
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.		
<b>Abilità</b>		
Distinguere le differenti organizzazioni internazionali ed il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti della realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.		
<b>Contenuti</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Monte ore</b>
<p>L'Unione Europea e la cittadinanza europea. L'Italia e gli organismi sovranazionali: articoli 10-11 Costituzione.</p> <p>La cittadinanza europea ieri e oggi. Individuare gli enti e i soggetti che intervengono nello sviluppo sociale e territoriale e ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli enti nazionali ed internazionali, in particolare l'utilizzo dei fondi strutturali europei.</p> <p>La tutela del paesaggio e dei beni culturali nel panorama internazionale ed europeo. Le iniziative europee per il rilancio dei beni culturali e città d'arte.</p> <p>La nascita dell'Unione Europea dai trattati di pace alla fine della prima guerra mondiale alla sua formazione; le minoranze nel XX sec. e la loro tutela. Lettura e analisi dell'approfondimento: "Facciamo la Pace? La guerra nella storia: da condizione normale a fenomeno da evitare".</p> <p>I diritti dell'Uomo: Costituzione e famiglia.</p> <p>La normativa europea e le imprese: i riflessi nella gestione operativa comune delle imprese del settore, l'importanza di norme comuni e armonizzate per le imprese che operano nei mercati</p>	<p><b>Diritto ed economia</b></p> <p><b>Italiano</b></p> <p><b>Storia</b></p> <p><b>IRC/Alternativa</b></p> <p><b>Tecnica amministrativa ed economia sociale</b></p>	14 ore

internazionali.		
-----------------	--	--

<b>UNITÀ 2 – CITTADINANZA E COSTITUZIONE. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI</b>		
<b>Competenze</b>		
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali e argomentate.		
<b>Abilità</b>		
Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione dei Diritti Umani		
<b>Contenuti</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Monte ore</b>
<p>I diritti umani nella normativa internazionale: Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali – La carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea – I diritti umani nella nostra Costituzione: i nuovi diritti di quarta generazione.</p> <p><b>“Lezioni di Costituzione - incontro studi relativo al tema “Le elezioni al Colle – La Presidenza della Repubblica tra Costituzione e innovazione”.</b> Per capire e seguire l'importante appuntamento dell'elezione del Presidente della Repubblica, il dipartimento di Scienze Giuridiche, in collaborazione con il Coordinamento di Educazione Civica, ha indetto per il giorno 26 gennaio 2022 dalle ore 11,30 alle ore 13,10, un incontro di studi sul tema della nuova elezione del Presidente della Repubblica Italiana.</p> <p>I fenomeni migratori. Il legame tra diritti umani e cittadinanza globale. Da <i>La Stampa</i>, analisi lettura del contributo "<i>Quei bambini migranti che L'Europa...</i>".</p> <p>La storia della formazione dell'UE con le diverse tappe significative: la Carta Atlantica, la Conferenza di Yalta; il sogno di un'Unione Europea e Il Manifesto di Ventotene. La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948.</p> <p>L'educazione finanziaria come strumento di rinascita per un'economia civile ed equa. La finanza etica le responsabilità sociale dell'impresa</p> <p>Pena, prevenzione, riabilitazione e recupero.</p>	<p><b>Diritto ed economia</b></p> <p><b>Italiano</b></p> <p><b>Storia</b></p> <p><b>Tecnica amministrativa ed economia sociale</b></p> <p><b>IRC/Alternativa</b></p>	<p>20 ore</p>

--	--	--

#### 4. PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento costituiscono una componente essenziale della formazione professionale. Tali percorsi infatti favoriscono la conoscenza dei servizi e delle figure professionali operanti negli stessi, permettono di acquisire specifici saperi e competenze in relazione a diverse aree e si caratterizzano per la forte valenza orientativa.

Per il settore Socio Sanitario l'Istituto ha garantito l'accesso ai Servizi territoriali Educativi e Socio-sanitari attraverso rapporti costanti di collaborazione tramite convenzioni con l'Asst Franciacorta (Dipartimento di Salute Mentale, Unità di Alcologia, Consultorio Familiare) con Istituti Comprensivi, Rsa, Centri per Disabili e Cooperative.

Il progetto di Settore prevedeva un monte-ore pari a 400 ore così suddiviso:

Classe III	150 ore	di cui 120 in struttura (scuola dell'infanzia)
Classe IV	150 ore	di cui 120 in struttura (asilo nido e scuola primaria)
Classe V	100 ore	di cui 80 in struttura (strutture per disabili e anziani)

Il sopraggiungere della pandemia ha reso però impossibile la realizzazione dell'esperienza in struttura nella classe terza e quarta, mentre l'esperienza si è potuta svolgere quest'anno scolastico, presso scuole dell'infanzia, nidi di infanzia, istituzioni scolastiche e aziende, per questi ultimi casi, sono state prodotte griglie di osservazione più precisamente aderenti allo scopo. Infine una studentessa ha svolto il percorso di PCTO all'estero, in Irlanda, per circa un mese di tempo. Per i percorsi canonici sopra indicati, lo stage si è svolto dal 31 gennaio 2022 all'11 febbraio c.a.; laddove si determinasse l'esigenza di recuperare o implementare le attività di PCTO in stage, si è stabilito di promuovere la partecipazione formativa agli eventi ludici-pedagogici come *Seridò* o la manifestazione *Sportiamo*.

Il quadro delle conoscenze, abilità e competenze da raggiungere per la classe Quinta è così sintetizzato:

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
Conoscere i diversi registri comunicativi. Conoscere utenti o gruppi con specifici bisogni comunicativi.	Utilizzare le principali tecniche comunicative. Identificare i bisogni comunicativi in relazione alle diverse tipologie di gruppi e utenti.	Saper instaurare un rapporto empatico con l'utenza. Operare secondo i criteri della comunicazione empatica ed efficace.
Conoscere gli elementi fondamentali per la rilevazione dei bisogni dell'utenza, ai fini di identificare obiettivi e finalità nella stesura di un progetto individualizzato.	Identificare i bisogni peculiari dell'utenza di riferimento.	Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

Conoscere le caratteristiche e la distribuzione sul territorio dei servizi e le relative modalità di accesso.	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
Conoscere le funzioni e il ruolo degli operatori che svolgono attività all'interno di un servizio.	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche dell'utenza di riferimento.	Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
Conoscere la gestione delle risorse per la realizzazione di progetti sociali di animazione.	Valutare le attività di animazione sociale rivolte a diverse tipologie d'utenza, verificandone l'efficacia e la sostenibilità.	Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale in risposta alle esigenze dell'utenza.
Conoscere metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi.	Attuare procedure per la registrazione e gestione dei dati e delle informazioni.	Saper utilizzare strumenti informativi per la registrazione in un contesto lavorativo.

Nel corrente anno scolastico si sono poi realizzate attività di incontro e formazione anche in Meet, come presentato nella seguente tabella:

ATTIVITA'	DATA
Incontro formativo con le figure professionali del "Consultorio Il Faro"	Lunedì 6 dicembre 2021 dalle ore 8.30 alle ore 10.00; venerdì 17 dicembre 2021 dalle ore 8.30 alle ore 10.00.
Incontro "Etica e fine vita: le cure palliative".	2 ore
Miniconvegno sul tema "Affido ed adozioni"	23 marzo 2022 2 ore
Incontri formativi con gli esperti della "La comunicazione Aumentativa-Alternativa"	Da marzo a maggio 25 ore
Incontro formativo con le figure professionali Centro "A. Custode" di Predore (BG)	Maggio c.a. 2 ore
Attività di orientamento in uscita "Orientamento alle Carriere in Divisa" mediante <i>Assorienta</i> .	Dicembre 2021 2 ore
Attività di orientamento in uscita "Orientamento alle facoltà di ambito medico sanitario" mediante <i>Assorienta</i>	Gennaio 2022 2 ore

Attività di orientamento in uscita "Orientamento alle università" mediante <i>Assorienta</i> (solo per gli interessati).	Gennaio 2022 2 ore
--	-----------------------

## PARTE TERZA IL LAVORO DEI DOCENTI

### 1. Le programmazioni

#### Lingua e letteratura italiana

<b>MATERIA</b>	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
<b>DOCENTE</b>	PROF.SSA ANNAROSA TERLENGHI
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	G.BALDI, S.GIUSSO, M.RAZETTI, G.ZACCARIA, <i>Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri.</i> PEARSON  Strumenti digitali integrativi presenti nella piattaforma MY PEARSON PLACE, LUOGO PER LE RISORE DIGITALI, in condivisione con <i>Google classroom</i> . Fonti giornalistiche.
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Nella trattazione dei contenuti di lingua e letteratura italiana applico una metodologia che generalmente muove dalla contestualizzazione storico-politica, culturale e socio-economica, per evidenziare i cambiamenti e gli aspetti descrittivi del Novecento.  Dopodiché la lezione frontale muove dalle linee guida degli aspetti biografici dell'autore, per passare ai contenuti relativi alla poetica e al pensiero. La spiegazione, a questo livello di trattazione, procede con la schematizzazione dei contenuti, ai fini di mediare la comprensione di un testo adottato che, in alcuni casi, è risultato ostico per gli studenti. Oltre al formato canonico del manuale, si è utilizzato anche il formato digitale, per favorire le operazioni di rilevazione e rielaborazione di passaggi contenutistici ostici o particolarmente significativi, procedendo nella focalizzazione dei termini chiave e del lessico, funzionali all'arricchimento lessicale e linguistico, per compensare a una limitata propensione alla lettura diffusa tra gli studenti. Il formato digitale dei contenuti è stato supportato dall'uso di materiale didattico inclusivo e di approfondimento, lasciato a disposizione in <i>Google classroom</i> .  L'approccio al testo letterario ha seguito la seguente metodologia:

	<p>-INTRODUZIONE</p> <p>-LETTURA ESPRESSIVA E/O AUDIOLETTURA</p> <p>-SUDDIVISIONE IN SEQUENZE</p> <p>-COMPRENSIONE E ANALISI</p> <p>-INDIVIDUAZIONE DEL TEMA O DEI TEMI</p> <p>-INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI SUGGERZIONI INTERDISCIPLINARI.</p> <p>Anche l'approccio al testo lirico ha ricalcato una metodologia speculare e simile a quanto sopra descritto, conferendo tuttavia una maggiore attenzione agli aspetti contenutistici, piuttosto che prettamente formali, al fine di stimolare, attraverso la voce dei poeti, riflessioni di carattere personale, intimistico, cosicché potesse emergere il nesso tra storia personale e storia umana. A questo livello della progettazione, la metodologia frontale si coniugava con l'elemento dialogico-maieutico, funzionale a rintracciare nella storia dei testi la storia di ogni uomo, e finalizzato allo sviluppo di una prospettiva interdisciplinare e di insieme.</p> <p>Per ogni testo, lirico e di prosa, generalmente sono stati assegnati esercizi di analisi e comprensione, cui seguiva l'attività di correzione.</p>
<p><b>STRATEGIE DI RECUPERO</b></p>	<p>Recupero in itinere e studio autonomo, supportato dall'utilizzo di materiale esplicativo quale schemi e griglie. Non si sono resi necessari interventi di recupero a sostegno del percorso di apprendimento per la conclusione del I trimestre.</p>
<p><b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b></p>	<p>Pur nei cambiamenti che sono stati determinati dalle esigenze di limitazione del contagio da Covid-19 nell'anno scolastico 2020-21, e tali da rendere necessaria l'attivazione della didattica a distanza, lo svolgersi del corso di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA per quest'anno 2021-22 ha guardato al fine del raggiungimento delle seguenti competenze di indicazione dipartimentale e definite dalla programmazione, esse sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa produrre l'analisi testuale di un testo dato, un articolo di giornale, un tema di carattere storico o di ordine generale.</li> <li>- Sa utilizzare gli strumenti di comunicazione visiva e multimediale per comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e</li> </ul>

l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli.

Le abilità esplicitate nella pratica dello scritto e dell'orale, di cui quelle considerate fondamentali vengono poste in grassetto, sono state le seguenti:

- **Conoscere e riconoscere la struttura del testo argomentativo.**

- Usare i documenti di supporto (dossier)

- **Esporre in maniera corretta chiara ed ordinata attraverso un testo scritto**

- **Elaborare un testo argomentativo**

- Analizzare un testo letterario

- **Evidenziare le linee essenziali delle correnti letterarie e degli autori e i relativi contesti storici**

- **Esporre in maniera corretta, chiara ed ordinata sia oralmente che tramite un testo scritto**

- Rilevare ed illustrare tematiche, forme e poetica di un autore a partire da un testo letterario

- **Contestualizzare l'opera e la poetica di un autore**

In riferimento alla prima competenza e alle abilità di scrittura, questa docente ha pianificato lo svolgimento di prove di valutazione della produzione a cadenza periodica mensile.

Una parte di studenti ha seguito le proposte formative della programmazione assumendo un atteggiamento di predisposizione ad apprendere con impegno; purtroppo un gruppo, comunque ristretto, ha assunto un comportamento altalenante nell'approccio alla disciplina.

In linea generale le attestazioni di competenza si traducono per lo più in livelli intermedi; alcuni studenti mostrano invece un livello buono e soddisfacente, infine alcuni studenti hanno sufficientemente raggiunto un livello di competenza linguistica, nello specifico, appresa, in taluni casi, con sforzo e impegno, mentre in altri casi per via di un approccio alla disciplina non sempre costante. Si deve notare però in linea generale una migliore prestazione raggiunta a livello scritto, laddove si richiedevano sintesi e capacità di rielaborare logicamente i contenuti,

	<p>piuttosto che nell'orale, rispetto al quale gli studenti beneficiano del supporto della docente verso la tematizzazione e il collegamento interdisciplinare.</p>	
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	<p>Verifiche formative e sommative, scritte e orali, semistrutturate, anche di carattere interdisciplinare.</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono quelli esplicitati dal PTOF, integrati dalle griglie di valutazione studiate e prodotte in sede di dipartimento. Si precisa inoltre che il collegio docenti ha deliberato griglie DI valutazione con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti nella scala numerica compresa da 1 a 10. Si delineano qui sinteticamente i criteri di valutazione degli elaborati di italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 25 punti);</li> <li>- Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 25 punti);</li> <li>- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10 punti) .</li> </ul> <p>Si aggiungano infine criteri di valutazione specifici per differenti tipologie testuali e afferenti gli aspetti della pertinenza e coerenza alla traccia proposta (max 40 punti).</p> <p>Segnalo in questa sede che la programmazione ha incontrato un lieve rallentamento a causa del periodo di malattia della docente.</p>	
	<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>
<b>MODULO N.1: I VARI TIPI DI TESTO</b> Contenuti afferenti l'attualità, la storia, la letteratura, prodotti attraverso lo strumento dell'elaborato semistrutturato di tipologia argomentativa-espositiva.	Da settembre a maggio	
<b>MODULO N.2 Il Decadentismo e il romanzo della crisi in Italia e in Europa</b>	Da settembre ad aprile	

- Giacomo Leopardi, concetti di pessimismo storico e cosmico al fine di tradurne l'influenza nel pensiero e nella poetica del Novecento; lettura di qualche brano tratto da *Le operette morali*.
- Il Contesto storico dell'Italia postunitaria: nuovo assetto politico, politica economica della Destra storica, la Sinistra: industrializzazione e crisi agraria.
- Scrittore europeo nell'età del Naturalismo: i fondamenti teorici con riferimento in particolare al Positivismo; la poetica di Zola; il ciclo dei *Rougon Macart*.
- **Emile Zola**, *L'ebrezza della speculazione*, da *Il denaro*, Cap. IV, pp. 78 e seguenti.
- **Giovanni Verga**. La vita; la svolta verso il Verismo e l'atteggiamento conservatore. Le prime opere: romanzi preveristi; la svolta verista. La poetica e le tecniche narrative: l'impersonalità; la regressione del punto di vista.
- Da *Vita dei campi*, *Rosso Malpelo*, pp. 101-109.
- La voce dei documenti: *Il lavoro dei fanciullini nelle miniere siciliane*, pp. 113-114.
- *I Malavoglia*. L'intreccio; l'irruzione della Storia, modernità e tradizione, la morale dell'ostrica; impianto corale costruzione bipolare.
- Da *I Malavoglia*, "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" pp. 124-127.
- Il *Mastro-don Gesualdo*: l'intreccio, l'impianto narrativo, con particolare riferimento all'eclissi dell'autore; focalizzazione e discorso indiretto libero; il culto della "roba"; la sconfitta umana di Mastro don Gesualdo.
- Da *Mastro-don Gesualdo*, *La morte di Mastro don Gesualdo*, pp. 147-151.
- **Il Decadentismo**. L'origine del termine. La visione del mondo decadente e la poetica del Decadentismo: l'estetismo; il valore evocativo della parola; le tecniche espressive.
- **Charles Baudelaire**: la vita e la poetica de *I fiori del male*.
- Da *I fiori del male*, "Corrispondenze" (p.192).
- **Il romanzo decadente**: Oscar Wilde, da *Il ritratto di Dorian Gray*, *Un maestro di edonismo*, pp. 217-219.

- **Gabriele D'Annunzio.** La vita: l'esteta, il superuomo, l'azione politica; la guerra e l'impresa di Fiume. L'estetismo e la sua crisi: le prime opere, i versi degli anni Ottanta e l'estetismo, *Il piacere* e la fase dell'estetismo, la fase della bontà. I romanzi del superuomo: *Il trionfo della morte* e *Il fuoco*.
- Da *Il piacere*, *Un ritratto allo specchio*. Andrea Sperelli e Elena Muti, pp. 238-239.
- Le *Laudi*. *Alcyone*: la struttura, i contenuti e la forma.
- Da *Alcyone*, *La pioggia nel pineto*, pp. 261-264.
- **Giovanni Pascoli.** La vita. La giovinezza travagliata; il "nido" familiare; l'insegnamento universitario e la poesia. La poetica. *Il Fanciullino*; la poesia pura. L'ideologia politica. L'adesione al socialismo, dal socialismo alla fede umanitaria; il mito della piccola proprietà rurale; il nazionalismo. I temi della poesia pascoliana. Il cantore della vita comune e io poeta ufficiale; il Pascoli decadente. Le soluzioni formali. La sintassi, il lessico, gli aspetti fonici.
- Da *Myrica*, *X Agosto* (p.304).
- Da *Myrica*, *Novembre* (pag. 313).
- Da *Myrica*, *Il lampo* (pag. 315).
- Da *I Canti di Castelvecchio*, *Il gelsomino notturno*, (pp. 324-325).
- **La stagione delle avanguardie.** Il rifiuto della tradizione e del "mercato culturale", gruppi e programmi. I Futuristi. Manifesti programmatici; innovazioni formali.
- Da *Zang tumb tuuum*, *Bombardamento*, pp. 359-361.
- **Le avanguardie in Europa;** Guillemme Apollinaire, *La colomba pugnalata e il getto d'acqua*, pp.371-372.
- **Italo Svevo:** la formazione e il lavoro impiegatizio; il salto di classe e l'abbandono della letteratura; la ripresa della scrittura. La cultura di Svevo. Un intellettuale atipico; i maestri del pensiero, rapporti con marxismo e psicoanalisi. Il primo romanzo: *Una vita*. Titolo e vicenda, l'inetto e i suoi antagonisti, impostazione narrativa (la focalizzazione). *Senilità*: la pubblicazione e la vicenda, l'inetto e il superuomo; impostazione narrativa (la focalizzazione). Influenze di James Joyce.
- *La coscienza di Zeno*: nuovo impianto narrativo, il tempo, le vicende; l'inattendibilità di Zeno; inettitudine e apertura al mondo. Influenze del romanzo europeo.
- Da *La coscienza di Zeno* cap. III, *Il fumo*, pp. 436-439.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da <i>La coscienza di Zeno</i> cap. IV, <i>La morte del padre</i>, pp. 441-447.</li> <li>• <b>Luigi Pirandello</b>. La vita. Gli anni giovanili; l'attività teatrale; i rapporti con il fascismo. La visione del mondo. Il vitalismo, la critica dell'identità individuale, la trappola della famiglia, il rifiuto della socialità. La poetica. L'"umorismo"; le <i>Novelle per un anno</i>. I romanzi: trama di <i>Il fu Mattia pascal</i>; <i>Uno, nessuno, centomila</i>; <i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>. Visione di insieme e temi ricorrenti: identità; follia; epifania; reificazione e la meccanizzazione della vita, la crisi del personaggio-uomo pirandelliano. Il teatro: la rivoluzione teatrale e il concetto di metateatro e teatro del "grottesco".</li> <li>• Da <i>L'umorismo</i>, <i>Un'arte che scompare</i>, pp. 484-486</li> <li>• <i>Il fu Mattia Pascal</i>: la trama e i temi; la liberazione dalla trappola, la libertà irraggiungibile; il ritorno alla prima identità.</li> <li>• Da <i>Novelle per un anno</i>, "Il treno ha fischiato" (pp.497-501).</li> <li>• Da <i>Novelle per un anno</i>, "Ciuala scopre la Luna" (pp.490-495)</li> <li>• Da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, "La costruzione della nuova identità e la sua crisi". (pp.511-517).</li> <li>• Da <i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>, <i>Viva la macchina che meccanizza la vita</i> (pp.523-525).</li> <li>• <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>: la struttura del testo, concetto di metateatro e "grottesco". Maggio</li> </ul>	
<p><b>MODULO N. 3 LA POESIA DELLA CRISI O NUOVA POESIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le linee poetiche fondamentali della poesia del Novecento in Ungaretti, Saba e Montale attraverso il tema dell'identità e della sua crisi dell'identità; la memoria.</li> <li>• <b>Giuseppe Ungaretti</b>. Da Alessandria d'Egitto a Parigi; l'affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità.</li> <li>• <i>L'Allegria</i>: la funzione della poesia; l'analogia; poesia come illuminazione; aspetti formali.</li> <li>• Da <i>L'allegria</i>, <i>In memoria</i> pp. 690-691.</li> <li>• Da <i>L'allegria</i>, <i>Il porto sepolto</i>, p. 692-693</li> <li>• Da <i>L'allegria</i>, <i>Mattina</i>, p. 703</li> <li>• Da <i>L'allegria</i>, <i>Fratelli</i>, p.694</li> <li>• Da <i>L'allegria</i>, <i>Veglia</i>, p. 695.</li> <li>• Da <i>L'allegria</i>, <i>San martino del Carso</i>, p. 700-701</li> </ul>	Maggio

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Contenuti di educazione civica. I fenomeni migratori: identità e viaggio nella letteratura italiana del Novecento in Ungaretti e Saba.</b></li> <li>• <b>Umberto Saba.</b> La famiglia e l'infanzia; il matrimonio e il lavoro, l'incontro con la psicoanalisi, la persecuzione razziale e gli ultimi anni; opere postume.</li> <li>• <b>Il Canzoniere:</b> la struttura; i fondamenti, la poetica.</li> <li>• Da <i>Canzoniere</i>, "Ulisse" p. 617.</li> <li>• Da <i>Canzoniere</i>, "Goal".</li> <li>• Approfondimento: "Calcio e poesia". Testo di approfondimento del tema relativo al calcio e all'avvento della società di massa, attraverso l'analisi del punto di vista di Pasolini, Saba e Montale si confrontano.</li> <li>• L'ermetismo. Il modello di Ungaretti; il significato del termine; letteratura come vita; il linguaggio.</li> <li>• <b>Eugenio Montale:</b> principali aspetti della biografia; la concezione poetica, con riferimento specifico ad <i>Ossi di seppia</i>: la crisi dell'identità; la memoria e l'indifferenza; la poetica del "varco".</li> <li>• Da <i>Ossi di seppia</i>, "Non chiederci la parola" (p.741).</li> </ul>	
---	--

## Storia

<b>Materia</b>	STORIA
<b>DOCENTE</b>	PROF.SSA ANNAROSA TERLENGHI
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	GIANNI GENTILE-LUIGI RONGA, <i>GUIDA ALLO STUDIO DELLA STORIA 5</i> , EDITRICE LA SCUOLA. Strumenti digitali integrativi condivisi in <i>Google classroom</i> .
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Nella trattazione dei contenuti di storia si è adottata una metodologia di tipo cronologico, che muove dalla descrizione del contesto storico-politico, socioeconomico e culturale, per evidenziare i cambiamenti e gli aspetti descrittivi del Novecento. La lezione frontale viene arricchita dalla problematizzazione dei concetti, dal riferimento all'attualità e dal recupero e potenziamento delle strategie afferenti al metodo di studio, attraverso la ricerca di parole chiave e la lettura di passaggi fondamentali del libro di testo. Nella trattazione di alcuni contenuti

	<p>questa docente ha utilizzato il metodo della sintesi, per permettere il raggiungimento di una visione di insieme attestabile agli anni della nascita della Repubblica Italiana, oltre che per procedere nel recupero di alcune ore.</p>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	<p>Recupero in itinere e studio autonomo, supportato dall'utilizzo di materiale esplicativo.</p>
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	<p>Lo svolgersi del corso di cui si relaziona ha guardato al fine del raggiungimento delle competenze di indicazione dipartimentale e definite dalla programmazione, scegliendo di limitare la trattazione dei contenuti afferenti al modulo tre.</p> <p>Si elencano dunque di seguito le competenze e relativi obiettivi disciplinari, poi i livelli raggiunti.</p> <p><b>COMPETENZE DISCIPLINARI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAPER RICERCARE E ORGANIZZARE, ATTRAVERSO L'USO DEI DOCUMENTI, LA MOLTEPLICITA' DELLE INFORMAZIONI STORICHE E MICROSTORICHE E SAPER RICOSTRUIRLE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA</li> <li>- SAPER PROBLEMATIZZARE LA MOLTEPLICITÀ DELLE INFORMAZIONI STORICHE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA</li> </ul> <p>Le abilità esplicitate sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le linee essenziali dei principali eventi storico - politici e socioeconomici dei primi decenni del Novecento</li> <li>• Utilizzare i principali concetti interpretativi funzionali alla storia del Novecento</li> <li>• Inquadrare e tematizzare eventi storico-politici e socioeconomici</li> <li>• Comprendere le dinamiche dei principali eventi dei primi decenni del Novecento</li> <li>• Riconoscere gli usi sociali e politici della memoria storica</li> <li>• Dare valore alla testimonianza degli storici (storia), ma anche a quella di una comunità o di singole persone (microstoria) attraverso i documenti e la ricerca</li> </ul>

	<p>La classe ha seguito le proposte formative assumendo un atteggiamento di predisposizione ad apprendere che, per un insieme di studenti, ha determinato il raggiungimento di livelli di competenza soddisfacenti. In linea generale le attestazioni di competenza si traducono in livelli intermedi, nonostante alcune difficoltà legate a specificità dell'apprendimento, supportate tuttavia dalla profusione di impegno; si deve notare però in linea generale una migliore prestazione raggiunta a livello scritto, laddove si richiedevano sintesi e capacità di rielaborare logicamente i contenuti, piuttosto che nell'orale, rispetto al quale gli studenti beneficiano del supporto della docente verso la tematizzazione e il collegamento interdisciplinare.</p>
<p><b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b></p>	<p>Verifiche formative, scritte, semi strutturate e strutturate, e orali. I criteri di valutazione adottati sono quelli esplicitati dal PTOF. Si precisa inoltre che il collegio docenti ha deliberato griglie DI valutazione con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti nella scala numerica compresa da 1 a 10.</p>
<p><b>CONTENUTI</b></p>	<p><b>TEMPI DI SVOLGIMENTO</b></p>
<p><b>Modulo n. 1: IL PRIMO NOVECENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le radici sociali e ideologiche del Novecento: la società di massa; il dibattito politico e sociale; nazionalismo e razzismo.</li> <li>- <i>La Belle époque</i></li> <li>- L'età giolittiana: i caratteri generali; la politica del doppio volto; sconfitte e successi della politica estera di Giolitti.</li> <li>- La Prima Guerra Mondiale: le cause della guerra.</li> <li>- Dalla guerra occasionale a guerra di posizione; l'Italia in guerra; la grande guerra; la disfatta di Caporetto; la conclusione del conflitto e i trattati di pace. (trattazione dei contenuti mediante materiale di sintesi).</li> <li>- I trattati di pace della Prima Guerra Mondiale</li> </ul>	<p>Da settembre a febbraio</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Rivoluzione russa: trattazione sintetica dei contenuti mediante materiale didattico condiviso nella <i>classroom</i> preposta.</li> <li>- La crisi del dopoguerra: la crisi della democrazia; i nuovi partiti sulla scena politica italiana; il biennio rosso in Italia.</li> <li>- La crisi del 1929: gli “Anni ruggenti”; il Big Crash; il New Deal. trattazione dei contenuti anche mediante materiale didattico condiviso nella <i>classroom</i> preposta.</li> </ul>	
<p><b>Modulo n. 2 L'EUROPA TRA DEMOCRAZIA E DITTATURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il totalitarismo in Italia: l'affermazione del fascismo; Mussolini alla conquista del potere; l'Italia fascista; la ricerca del consenso; la politica economica del fascismo; la politica estera.</li> <li>- Le leggi razziali</li> <li>- Il nazismo e la crisi internazionale: in forma solo sintetica si sono trattati i nodi concettuali relativi alla salita al potere di Hitler; il colpo di stato del generale Francisco Franco in Spagna; l'invasione della Polonia. (pag. 167).</li> <li>- La persecuzione degli Ebrei: l'antisemitismo come politica del regime, le leggi di Norimberga.</li> <li>- La Seconda guerra mondiale: 1939-1940 la “guerra lampo”; 1941 la guerra mondiale e il dominio nazista; la svolta del 1942-1943; l'Italia all'indomani dell'8 settembre 1943; la vittoria degli alleati. (Trattazione dei contenuti anche mediante materiale di sintesi condiviso in <i>classroom</i>).</li> <li>- Dalla guerra totale ai progetti di pace: la carta Atlantica; la conferenza di Yalta; <i>Il manifesto di Ventotene</i> e il sogno di un'Unione europea. (contenuti di educazione civica).</li> <li>- Le origini della guerra fredda: gli anni difficili del dopoguerra: il processo di Norimberga e costituzione dell'ONU; la divisione della Germania; nuovo assetto dell'Europa; il blocco comunista. La divisione del mondo: il piano Marshall e il Comecon; Nato e Patto di Varsavia, la “guerra fredda”.</li> <li>- Cenni alla decolonizzazione</li> </ul>	<p>Da febbraio a maggio</p>

<p><b>MODULO N. 3 DALLA GUERRA ALLA DEMOCRAZIA E ALLA “PACE” FINO ALLE CRISI DEI NOSTRI GIORNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Italia repubblicana: l'urgenza della ricostruzione; schieramenti contrapposti; dalla monarchia alla Repubblica.</li> <li>- Lettura e analisi dell'approfondimento dal manuale in dotazione d'uso “Una legge davvero fondamentale” (pp.305-308).</li> </ul>	Maggio
--	--------

## DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO - SANITARIA

<b>MATERIA</b>	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
<b>DOCENTE</b>	ANGELA LAGANA'
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	PERCORSI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA – QUINTO ANNO RAZZOLI MARIACRISTINA – MESSORI MARIA
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Lezioni frontali e dialogate nel gruppo classe. Schemi alla lavagna, elaborazione di sintesi e spiegazione, con semplificazione delle tematiche affrontate ed esempi dalla realtà.
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Semplificazione degli argomenti, ripetizioni e studio individuale.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	<p>La classe, nell'insieme, ha partecipato in modo attivo alle diverse proposte ed ha raggiunto risultati nel complesso positivi; in alcuni casi soddisfacenti.</p> <p>Queste le abilità conseguite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare i requisiti giuridici ed economici della figura dell'imprenditore;</li> <li>- riconoscere le modalità di inizio e di svolgimento dell'attività d'impresa;</li> <li>- distinguere i diversi tipi di imprenditore;</li> <li>- riconoscere la figura del piccolo imprenditore;</li> <li>- riconoscere i caratteri dell'impresa familiare;</li> <li>-riconoscere i caratteri dell'impresa agricola;</li> <li>- spiegare il concetto di azienda;</li> <li>- individuare e analizzare i segni distintivi dell'azienda;</li> <li>- individuare e analizzare le caratteristiche essenziali dell'impresa collettiva;</li> <li>- riconoscere e classificare i tipi di società: di persone e di capitale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere le società mutualistiche e in generale no profit; individuare i criteri per l'affidamento di servizi pubblici alle cooperative sociali;</li> <li>- distinguere le diverse competenze degli enti territoriali in materia di assistenza sociale e gli strumenti appropriati per la risoluzione dei conflitti di competenza;</li> <li>- illustrare finalità, forme e tipologie delle prestazioni sociosanitarie;</li> <li>- applicare le norme sulla qualità del servizio di assistenza per l'accreditamento delle organizzazioni no profit;</li> <li>- saper collaborare e mettere in atto i comportamenti richiesti dal sistema della gestione della qualità dei servizi;</li> <li>- saper far interagire nell'unitario sistema di assistenza le strutture pubbliche e quelle private;</li> <li>- collaborare al disbrigo delle pratiche burocratiche e di valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali;</li> <li>- agire con responsabilità, riservatezza ed eticità, nel rispetto delle regole di deontologia della professione svolta;</li> <li>- utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali nel rispetto delle norme sul trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalle vigenti leggi.</li> </ul>
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	<p>La classe ha svolto prove orali, scritte e pratiche.</p> <p>Per l'attribuzione del punteggio sono state utilizzate griglie di valutazione con attribuzione del voto in centesimi e in decimi.</p>
<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>
<p><b>MODULO N° 1- IMPRENDITORE E SOCIETA'.</b></p> <p>Nozione di imprenditore e di impresa; piccola impresa, impresa familiare e impresa sociale; impresa agricola; l'imprenditore commerciale.</p> <p>L'azienda; segni distintivi dell'azienda; il marchio; libertà di concorrenza e trasferimento di azienda.</p> <p>Nozione di società; capitale e patrimonio sociale; svolgimento in comune di un'attività economica e divisione degli utili; società di persone e di capitali.</p>	<p>Settembre - dicembre 2021</p>

<p>Le Società mutualistiche: società cooperative; elementi caratterizzanti; principio mutualistico; mutualità prevalente; soci e loro partecipazione agli utili; organi sociali; cooperative sociali e ruolo del terzo settore; affidamento di servizi pubblici alle cooperative sociali: criteri e controlli; cooperative sociali di tipo "A" e "B".</p> <p>Il contratto in generale: elementi principali, validità, invalidità; la vendita; l'appalto; il leasing.</p>	
<p><b>MODULO N° 2 - AUTONOMIE TERRITORIALI E ORGANIZZAZIONI NO PROFIT.</b></p> <p>L'ordinamento territoriale dello Stato: sussidiarietà; autonomie locali e regionali; autonomie territoriali; Comuni; Regioni; rapporti tra Enti locali e lo Stato.</p> <p>Funzioni di benessere e Stato sociale; identità, ruolo e regole di finanziamento del terzo settore.</p> <p>Programmazione per salute e benessere: ripartizione delle competenze e programmazione nel sistema di protezione sociale; finanziamento dei servizi socio-sanitari. L'impresa sociale e sua disciplina; tipi di impresa sociale: associazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, organizzazioni non governative, fondazioni, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a seguito della riforma del 2000, ONLUS, cooperative sociali.</p>	<p>Gennaio - prima metà di aprile 2022</p>
<p><b>MODULO N° 3 - RETI SOCIO-SANITARIE; DEONTOLOGIA DEGLI OPERATORI SOCIALI E TUTELA DELLA PRIVACY.</b></p> <p>Sistema integrato di interventi e di servizi sociali; reti sociali e sussidiarietà orizzontale; autorizzazione e accreditamento per l'affidamento dei servizi sociali ad aziende del terzo settore.</p> <p>Deontologia professionale: il lavoro nel sociale e la formazione di regole etiche e di deontologia; la responsabilità degli operatori; le professioni sociali e la formazione degli operatori; figure professionali di base a livello regionale; figure professionali sanitarie e sociosanitarie; l'O.S.S.</p>	<p>Seconda metà di aprile - maggio 2022</p>

<p>Tutela della privacy e della riservatezza sul lavoro; diritto alla protezione dei dati personali, trattamento dei dati e diritti dell'interessato; trattamento dei dati sanitari; diritto di accesso e riservatezza; la protezione dei dati nei servizi sociali e sociosanitari.</p>	
---	--

## TECNICA AMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

<b>MATERIA</b>	<b>TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE</b>
<b>DOCENTE</b>	PERI MONICA
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	<p>Gli strumenti di lavoro sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il testo in adozione: <i>Astolfi E. – Ferriello F. - "Amministrare il sociale" – ed. Tramontana</i></li> <li>- gli appunti raccolti in classe durante le lezioni, video e schemi.</li> </ul> <p>Le lezioni sono state svolte in classe; solamente alcuni studenti, per brevi periodi hanno seguito le lezioni in DAD</p>
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	<p>Il lavoro è stato condotto esponendo l'argomento a livello teorico e a livello pratico, cercando, attraverso esercitazioni, di applicare concretamente quanto appreso. I vari argomenti sono stati trattati tramite lezioni frontali, lezioni interattive ed esercitazioni individuali. L'intento è stato quello di traghettare gli alunni da una competenza procedurale a una competenza processuale fino allo sviluppo di un senso critico.</p>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	<p>I recuperi sono stati svolti autonomamente dai singoli ragazzi; in alcuni casi sono state svolte delle lezioni aggiuntive.</p>
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	<p>Una piccola parte del gruppo classe ha seguito in modo costante il corso, partecipando attivamente allo svolgimento delle lezioni. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti complessivamente in modo più che sufficiente.</p> <p>Il gruppo classe ha nel complesso ottenuto buoni risultati: alcuni hanno dimostrato attenzione durante le lezioni seguendo costantemente, mentre la maggior parte ha per lo più fatto altro in classe, dedicando solo tempo allo studio individuale a casa.</p> <p>La programmazione didattica è stata rispettata nei contenuti dei moduli.</p> <p>Le attività svolte hanno preparato gli studenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare le tipologie di Enti previdenziali ed assistenziali e le loro finalità</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raffrontare tipologie diverse dei rapporti di lavoro</li> <li>• Analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale</li> <li>• Leggere e compilare un semplice foglio paga calcolando gli scatti di anzianità, i contributi sociali, l'Irpef lorda, le detrazioni per carichi di famiglia, gli assegni nucleo familiare</li> </ul>
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione è stata effettuata attraverso prove scritte tranne per l'alunno Sararu Daniel Nicolae che ha sostenuto solamente verifiche orali.</p> <p>Su richiesta degli stessi alunni BES e DSA sono state somministrate le stesse prove del gruppo classe ed i risultati sono stati soddisfacenti.</p> <p>In caso di necessità sono stati utilizzati strumenti compensativi e dispensativi in base alle diverse esigenze.</p> <p>Le verifiche valide per lo scritto sono state svolte comprendendo domande di teoria e casi pratici.</p> <p>Tale struttura ha permesso di verificare non solo le conoscenze e le competenze tecniche degli alunni, ma anche le loro capacità di analisi critica e di rielaborazione autonoma.</p> <p>Ad ogni quesito è stato assegnato un punteggio massimo a seconda della complessità; il voto è stato attribuito tenendo conto dello svolgimento della prova nel suo complesso e andando a guardare la correttezza dei risultati, la competenza nella applicazione delle procedure e la conoscenza dei contenuti disciplinari.</p>

<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>
------------------	---------------------------------

<p><b>Modulo n° 1</b>  <b>L'ECONOMIA SOCIALE</b></p> <p><b>UNITA' 1 – I MODELLI ECONOMICI E L'ECONOMIA SOCIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema economico</li> <li>• I modelli economici</li> <li>• Il welfare State</li> <li>• L'economia sociale</li> <li>• La visione europea</li> </ul> <p><b>UNITA' 2 – I SOGGETTI DELL'ECONOMIA SOCIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il primo settore</li> <li>• Il secondo settore</li> <li>• Il terzo settore</li> <li>• Le cooperative e le imprese sociali</li> <li>• Le altre organizzazioni del terzo settore</li> </ul>	10h
<p><b>MODULO N° 2</b>  <b>LO STATO SOCIALE</b></p> <p><b>UNITA' 1- LA PROTEZIONE SOCIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema di protezione sociale</li> <li>• La previdenza e il sistema pensionistico</li> <li>• L'assistenza</li> <li>• La sanità</li> <li>• Gli interventi di riforma del welfare</li> </ul> <p><b>UNITA' 2 – LA PREVIDENZA SOCIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La previdenza</li> <li>• La previdenza pubblica</li> <li>• La previdenza integrativa e la previdenza individuale</li> </ul> <p><b>UNITA' 3 – LE ASSICURAZIONI SOCIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le assicurazioni sociali</li> <li>• I rapporti con l'INPS</li> <li>• I rapporti con l'INAIL</li> <li>• La sicurezza nei luoghi di lavoro</li> </ul>	8h
<p><b>MODULO N° 3</b>  <b>LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p>	20h

**UNITA' 1 – LE RISORSE UMANE**

- Il mercato del lavoro
- Il reclutamento e la formazione
- Il lavoro subordinato
- Il lavoro autonomo
- Le prestazioni occasionali
- Le prestazioni lavorative negli ETS

**UNITA' 2 – L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE**

- La contabilità del personale
- La retribuzione
- L'assegno per il nucleo familiare
- Le ritenute sociali
- Le ritenute fiscali
- La liquidazione della retribuzione
- La prova, le ferie e il lavoro straordinario
- La malattia, l'infortunio e i congedi parentali
- Il conguaglio di fine anno
- Il TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro

## IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

<b>MATERIA</b>	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>MASCIA FARA</b>
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	Dispense fornite dal docente Antonella Bedendo <i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i> volume B- Poseidonia scuola
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Lezioni frontali interattive, costruzione di mappe concettuali.
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Recupero in itinere con studio autonomo supportato da spiegazioni personalizzate su richiesta dei singoli alunni.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	<p>L'impostazione del lavoro ha cercato di privilegiare un approccio scientifico perseguendo i seguenti obiettivi operativi e disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• focalizzare i tratti essenziali dei singoli argomenti partendo da aspetti anatomici e fisiologici del corpo umano.</li> <li>• rielaborare i contenuti in modo organico</li> <li>• Collegare gli argomenti tra loro.</li> <li>• comunicare usando il lessico specifico della disciplina</li> <li>• riflettere sulle cause e conseguenze di una situazione problematica e proporre interventi adeguati</li> </ul> <p>Gli alunni conoscono gli elementi fondamentali di pediatria e puericultura in relazione allo sviluppo del bambino e ad alcune delle malattie più frequenti; Conoscono alcuni dei disturbi psichici rilevabili nell'infanzia e nella pubertà come la sindrome autistica e quali sono le cause neurobiologiche che possono portare a questi disturbi.</p> <p>Conoscono, inoltre, quali sono le modificazioni anatomo-patologiche dell'invecchiamento e le conseguenti malattie cronico-degenerative più frequenti.</p>

	<p>Per ogni fase dello sviluppo della persona, hanno una panoramica sui metodi e gli strumenti di intervento principali rivolti a minori, anziani e disabili.</p> <p>La classe ha manifestato un buon interesse per la disciplina ed ha partecipato attivamente alla proposta educativa.</p> <p>I livelli di conoscenza e competenza raggiunti sono tuttavia eterogenei in quanto strettamente collegati alle capacità individuali dei singoli alunni, alla metodologia di lavoro utilizzata e al grado di applicazione.</p>
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	Gli alunni sono stati valutati con verifiche orali e scritte; i criteri di valutazione utilizzati sono quelli esplicitati nel PTOF.
<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>
<p><b>MODULO 1. LA GRAVIDANZA E LO SVILUPPO EMBRIONALE</b></p> <p><b>La gravidanza e lo sviluppo embrionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'apparato riproduttore maschile (cenni) e femminile</li> <li>• Le fasi della gravidanza</li> <li>• Gli annessi embrionali: placenta, amnios, cordone ombelicale</li> <li>• Le fasi del parto</li> <li>• Legislazione sanitaria: la fecondazione medicalmente assistita.</li> </ul>	OTTOBRE-NOVEMBRE
<p><b>MODULO 2. INFANZIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo screening del neonato e il punteggio di Apgar</li> <li>• Patologie neonatali più frequenti: le malattie enzimatiche.</li> <li>• Fattori che influenzano la crescita e lo sviluppo</li> <li>• Epidemiologia e profilassi di alcune malattie infantili: la celiachia, la meningite</li> <li>• La neuropsichiatria infantile: autismo ed epilessia</li> <li>• I servizi territoriali .</li> </ul>	DICEMBRE-FEBBRAIO

<p><b>MODULO 3. DISABILITA'</b></p> <p><b>Classificazioni internazionali delle malattie e delle disabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di disabilità</li> <li>• Classificazione delle malattie, delle disabilità e della salute.</li> <li>• La mappa cromosomica e la classificazione delle malattie genetiche e sindrome di down</li> </ul> <p><b>Disabilità fisica e psichica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distrofia muscolare di Duchenne</li> <li>• Spina bifida</li> <li>• Paralisi cerebrale infantile e ritardo mentale</li> <li>• Interventi e figure professionali in ambito sanitario</li> <li>• I bisogni dell'uomo e i bisogni socio-sanitari</li> </ul>	<p>FEBBRAIO - MARZO</p>
<p><b>MODULO 4. La senescenza e l'organizzazione dei Servizi Socio-Sanitari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento</li> <li>• L'Unità di Valutazione Geriatrica</li> <li>• Differenze tra geriatria e gerontologia</li> <li>• Le principali trasformazioni anatomo-patologiche della senescenza</li> </ul> <p><b>Caratteristiche specifiche di alcune malattie della senescenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diabete di tipo I, tipo II e gestazionale</li> <li>• Cardiopatia ischemica</li> <li>• Osteoporosi</li> <li>• Artrosi senile</li> <li>• Piaghe da decubito</li> </ul> <p><b>Invecchiamento cerebrale patologico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione alle demenze, classificazioni e cause.</li> <li>• Morbo di Parkinson</li> <li>• Morbo di Alzheimer</li> </ul> <p><b>Organizzazione dei servizi sociosanitari</b></p>	<p>APRILE-GIUGNO</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assestamento geriatrico e figure professionali in ambito sanitario: infermiere professionale, medico specialista, fisioterapista, logopedista, neuropsichiatra</li> <li>• I servizi socio-sanitari per anziani e disabili e persone con disagio psichico: (AD, ADI, Ospedali a domicilio RSA ) e centri diurni.</li> </ul>	
---	--

## PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

<b>MATERIA</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>	
<b>DOCENTE</b>	<b>MARTINO DONI</b>	
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	<p>COMO, CLEMENTE, DANIELI, <i>La comprensione e l'esperienza</i>, Paravia-Pearson Torino 2017.</p> <p>Materiale didattico integrativo fornito dal docente.</p>	
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Lezioni frontali, laboratori sulla diagnostica	
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Recupero in itinere e studio individuale.	
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	<p>La classe ha risposto generalmente in modo positivo alle suggestioni della disciplina, anche se permane in generale l'abitudine allo studio finalizzato alla verifica o all'interrogazione; per quanto riguarda i moduli svolti, i meglio appresi risultano essere quelli più applicativi (dal n° 4 in avanti) mentre quelli più di tipo teorico hanno avuto una presa meno evidente sulla classe, con qualche eccezione. La didattica ha risentito in modo sensibile dell'andamento altalenante delle procedure di emergenza sanitaria.</p>	
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	<p>Le verifiche sono state organizzate in due modi diversi: verifiche scritte a domande aperte e verifiche orali; oltre a queste modalità, si sono svolte consegne da svolgersi a casa, sotto forma di studi di caso e approfondimento. Per quanto riguarda i metodi di valutazione, ci si è attenuti alle griglie stese in sede di dipartimento.</p>	
<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>	
<b>MODULO N° 1: LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</b>	24 ore	

<b>MODULO N° 2: METODI DI ANALISI E DI RICERCA PSICOLOGIC</b>	12 ore
<b>MODULO N° 3: LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</b>	25 ore
<b>MODULO N° 4: L'INTERVENTO SULLE PERSONE ANZIANE FRAGILI</b>	20 ore
<b>MODULO N° 5: L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DIPENDENZE (LABORATORIO SUL DOPING)</b>	20 ore
<b>MODULO N° 6: L'INTERVENTO SULLE FAMIGLIE PROBLEMATICHE E SUI MINORI IN DIFFICOLTA'</b>	20 ore
<b>MODULO N° 7: L'INTERVENTO SULLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI</b> ( <i>I moduli 7 e 8, alla data di stesura del presente documento, sono ancora da completa</i> )	12 ore
<b>MODULO N° 8: L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO</b> ( <i>I moduli 7 e 8, alla data di stesura del presente documento, sono ancora da completare</i> )	12 ore

## LINGUA INGLESE

<b>MATERIA</b>	INGLESE
<b>DOCENTE</b>	TELO' LARA
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	Francesca Cilloni, Daniela Reverberi "Close up on New Community life" Clint; schede, appunti, dizionario multimediale, immagini, schemi.
<b>TECNICHE INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- brainstorming del <i>topic</i> proposto</li> <li>- lessico specifico</li> <li>- attività di comprensione e analisi del testo</li> <li>- creazione di domande e relative risposte per analizzare e apprendere l'argomento proposto</li> <li>- lezione frontale partecipata</li> <li>- discussione guidata</li> <li>- esercizi di trattazione sintetica degli argomenti</li> <li>- <i>peer education</i></li> <li>- ricerche e approfondimenti di informazioni tramite internet</li> <li>- controllo e revisione dei compiti assegnati</li> </ul>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Recupero in itinere, studio autonomo corredato dall'utilizzo di materiale esplicativo (schemi, <i>questions and answers</i> , <i>listenings</i> , traduzioni). Il recupero, alla fine del primo trimestre, ha previsto una verifica orale.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	<p>La programmazione annuale è stata rispettata. La classe ha partecipato alle diverse attività presentate in modo propositivo dimostrando, soprattutto nel secondo pentamestre, una partecipazione attiva.</p> <p>Alcuni alunni hanno lavorato con motivazione, impegno e costanza, raggiungendo risultati positivi e gli obiettivi prefissati; altri hanno lavorato invece in modo non sempre costante non raggiungendo tutte le competenze e gli obiettivi prefissati. Infine, un gruppo di studenti, nonostante l'impegno profuso, ha evidenziato lacune e difficoltà dal punto di vista linguistico e comunicativo raggiungendo un livello di preparazione nel complesso quasi sufficiente.</p> <p>Le abilità conseguite sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Comprendere testi orali e scritti del proprio settore di specializzazione.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Produrre, in forma scritta o orale, brevi testi tecnico-professionali coerenti e coesi, relativi ad argomenti noti inerenti al settore.</li> <li>➤ Conoscere e utilizzare correttamente il lessico specifico di settore.</li> <li>➤ Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo sociosanitario</li> </ul>
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	Verifiche con i criteri di valutazione già esplicitati dal PTOF.
<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>
<b>MODULE 1: DISABILITY -PEOPLE WITH SPECIAL NEEDS</b> <b>Some main disabilities</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autism</li> <li>• Duchenne Muscular Dystrophy</li> <li>• Down Syndrome (fotocopie)</li> </ul> <b>Althernative therapies and facilities</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The value of companion animals for people with disabilities.</li> <li>• Psychodrama for the disabled</li> </ul>	DA SETTEMBRE A DICEMBRE
<b>MODULE 2: PEOPLE AND COMMUNITY</b> <b>Growing old: major illnesses and facilities</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dementia</li> <li>• Parkinson's disease</li> <li>• Day centre (centro diurno)</li> <li>• Residential home (casa albergo) (fotocopia)</li> <li>• Nursing home. (casa di riposo) (fotocopia)</li> <li>• Health care home. (RSA residenza sanitaria assistenziale) (fotocopia)</li> </ul> <b>Mental health: major illnesses</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Schizophrenia (fotocopia)</li> <li>• Anorexia</li> </ul> <b>Social work</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Main features of social work</li> <li>• Area of specialization</li> </ul>	DA GENNAIO A MAGGIO

## SECONDA LINGUA STRANIERA-SPAGNOLO

<b>MATERIA</b>	SECONDA LINGUA STRANIERA – SPAGNOLO
<b>DOCENTE</b>	CATAGNOTI MARTINA (dal 22/11/2021) su congedo della titolare ABATE VIVIANA
<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2021/2022
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maria d’Ascanio, Antonella Fasoli, <i>Atención sociosanitaria</i>, CLITT.</li> <li>• schede d’approfondimento, video, audio, mappe, appunti, supporti multimediali</li> </ul>
<b>METODI E TECNICHE ADOTTATE NELL’INSEGNAMENTO E PER L’APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cooperative learning</li> <li>• brainstorming</li> <li>• comprensione del testo</li> <li>• lezione frontale partecipata</li> <li>• comprensione di video/audio</li> <li>• ricerche e approfondimenti tramite siti web forniti dal libro di testo/dalla docente</li> <li>• lettura di articoli di giornale</li> <li>• realizzazione di tabelle schematiche</li> </ul>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Recupero in itinere, studio autonomo, lavoro di approfondimento ed esposizione
<b>QUADRO DELLA CLASSE</b>	<p>La docente Catagnoti ha conosciuto la classe a partire dal 22 novembre 2021, subentrata in un secondo momento a seguito del congedo della docente titolare Abate.</p> <p>La classe è apparsa fin da subito accogliente e propositiva, con la quale è stato possibile instaurare fin da subito un rapporto di fiducia e di rispetto mutuo.</p> <p>Dopo un primo momento di conoscenza reciproca, si è proseguito con la chiusura del trimestre nel mese di dicembre. I tempi ristretti e la poca conoscenza della classe ha</p>

	<p>comportato una valutazione poco ancora conscia delle reali dinamiche della classe.</p> <p>Dal mese di gennaio, si è potuto lavorare con più cognizione degli alunni, potendo da qui sviscerare i livelli di ognuno, calando dunque l'insegnamento alle reali esigenze d'apprendimento d'ognuno.</p> <p>Da qui, è emerso un quadro variegato in termini di partecipazione al dialogo educativo, interesse ed impegno. Alcuni allievi hanno evidenziato capacità di rielaborazione scritta ed orale, si sono distinti per l'interesse alle attività proposte. Hanno realizzato conoscenze complete e ampliate. Altri per incostanza, per saltuaria partecipazione alla vita scolastica, altri per lacune o difficoltà dal punto di vista comunicativo e linguistico, hanno evidenziato ritmi di apprendimento più lenti, hanno affrontato l'impegno scolastico con superficialità, pervenendo a conoscenze essenziali, esposte in forma semplice.</p> <p>La programmazione annuale è stata rispettata e approfondita.</p>
<p><b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere testi orali, multimediali e scritti riguardanti argomenti noti di studio;</li> <li>• produrre testi tecnico-professionali in modalità scritta e orale;</li> <li>• riformulazione di testi specialistici relativi al settore socio-sanitario;</li> <li>• lessico microlinguistico relativo all'ambito socio-sanitario</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• el cambio de vida de los mayores en España</li> <li>• la crisis económica y la importancia de los abuelos</li> <li>• IMSERSO: Instituto de Mayores y Servicios Sociales</li> <li>• la figura del cuidador</li> <li>• la felicidad de las personas mayores (scheda)</li> <li>• El Alzheimer</li> <li>• El Parkinson</li> <li>• las residencias de ancianos</li> </ul> <p><b>Para profundizar: textos literarios</b> José Luis Sampedro Sáenz, <i>La sonrisa etrusca</i> (fragmentos 1 y 2, pp. 155-158)</p>	
<p><b><u>Modulo 2: los servicios a los ancianos</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• asistencia y trabajo en el social</li> <li>• las viviendas tuteladas</li> <li>• redactar un <i>curriculum vitae</i> relacionado con el tipo de estudios hechos <b><u>(da svolgere entro il 31/05/2022)</u></b></li> </ul> <p><b>Para profundizar: civilización</b> <b><u>(da svolgere entro il 31/05/2022)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• las dictaduras de Francisco Franco y de Videla</li> <li>• las abuelas de Plaza de Mayo</li> <li>• el deporte español en el mundo</li> <li>• las olimpiadas</li> <li>• el Clásico</li> <li>• Hispanoamérica y los deportes (letture inerenti il corso socio-sanitario ad indirizzo sportivo)</li> </ul>	<p>Maggio-Giugno</p>

## MATEMATICA

<b>MATERIA</b>	MATEMATICA
<b>DOCENTE</b>	BERTOLI PIERANGELO
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	LEONARDO SASSO, LA MATEMATICA A COLORI VOL 4 - EDIZIONE ROSSA per il secondo biennio, DEA SCUOLA – PETRINI. Tutorial.
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione frontale partecipata</li> <li>- utilizzo di Tutorial per argomenti specifici</li> <li>- discussione guidata</li> <li>- esercizi di trattazione sintetica degli argomenti</li> <li>- peer education</li> <li>- ricerche e approfondimenti di informazioni tramite internet</li> <li>- controllo e revisione dei compiti assegnati</li> </ul>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Recupero in itinere, corso di recupero, studio autonomo . Il recupero, alla fine del primo trimestre, ha previsto una verifica scritta.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	<p>La programmazione annuale è stata rispettata. La classe ha partecipato alle diverse attività presentate in modo non sempre propositivo dimostrando, soprattutto nel secondo pentamestre, una partecipazione non molto attiva. Alcuni alunni hanno lavorato con motivazione, impegno e costanza, raggiungendo risultati positivi e gli obiettivi prefissati; altri hanno lavorato invece in modo non sempre costante non raggiungendo tutte le competenze e gli obiettivi prefissati. Infine un gruppo di studenti, nonostante l'impegno profuso, ha evidenziato lacune e difficoltà nell'affrontare situazioni problematiche raggiungendo un livello di preparazione nel complesso quasi sufficiente.</p> <p>Le abilità conseguite sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</li> <li>✓ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni..</li> <li>✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.</li> <li>✓ Analizzare e confrontare figure geometriche nel piano, individuando relazioni tra le lunghezze dei lati e le ampiezze degli angoli nei</li> </ul>

	triangoli.
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	Verifiche con i criteri di valutazione già esplicitati dal ptof.
<b>CONTENUTI PER MACROARGOMENTI</b>	<b>TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>
<p><b><u>MODULO 1: ECONOMIA E FUNZIONI DI UNA VARIABILE: OTTIMIZZAZIONE</u></b>  Determinare il punto di equilibrio di mercato  Massimizzare i profitti  Minimizzare i costi  Determinare i prezzi di vendita</p> <p><b><u>MODULO 2: CALCOLO COMBINATORIO E INVALSI</u></b>  <b>CALCOLO COMBINATORIO:</b>  i raggruppamenti, le disposizioni semplici e con ripetizione, la funzione fattoriale, le permutazioni semplici e con ripetizione, il coefficiente binomiale.  Le combinazioni semplici e con ripetizione.</p>	DA SETTEMBRE A DICEMBRE

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<b>MATERIA</b>	Scienze Motorie e Sportive	
<b>DOCENTE</b>	Bertazzoli Stefano	
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	Dispense e materiale fornito dal docente	
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	non ci sono alunni per i quali si sono dovute adottare strategie di recupero	
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	La classe ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati nella programmazione a livelli sufficienti, discreti, buoni e ottimi.	
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati nel PTOF. Le verifiche sono state di tipo formativo, svolte in forma scritta, orale e pratica. Si puntualizza che in sede di Collegio Docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione dei giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.	
<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>	
<b>MODULO 1 – MOVIMENTO E LINGUAGGI DEL CORPO</b> - la percezione del sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Intero anno scolastico	
<b>MODULO 2 – GIOCO E SPORT</b> - lo sport, le regole e il fair play	Intero anno scolastico	
<b>MODULO 3 – SALUTE E BENESSERE</b> - salute e benessere, sicurezza e prevenzione	Intero anno scolastico	
<b>MODULO 4 – NATURA E TECNOLOGIA</b> - relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	Intero anno scolastico	
<b>PROGRAMMA SVOLTO A LIVELLO PRATICO</b> - il riscaldamento generale e specifico - il riscaldamento come prevenzione infortuni - la sicurezza in palestra - le andature - nuoto	Intero anno scolastico	

<ul style="list-style-type: none"><li>- pallacanestro</li><li>- badminton</li><li>- pallavolo</li><li>- tennis</li><li>- test motori</li><li>- circuiti motori – capacità coordinative e condizionali</li><li>- canoa e trekking (uscita sul territorio)</li></ul>	
--	--

## INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

<b>Materia</b>	<b>IRC</b>	
<b>Docente</b>	<b>ZERBINI PIER SANTO</b>	
<b>libri di testo e altri strumenti didattici</b>	G. Bozzi, A. Mandelli, M.L. Provezza, <i>Sulla tua parola Quaderno Operativo</i> , DeA Scuola. Articoli su fatti di attualità, Video.	
<b>tecniche adottate nell'insegnamento e per l'apprendimento</b>	Ricerca e analisi delle tematiche, Condivisione analitica, Comprensione	
<b>strategie di recupero</b>	Data la natura della materia, non è stato necessario applicare strategie di recupero.	
<b>obiettivi e livelli raggiunti</b>	Trattandosi di materia a carattere dialogico è richiesta la condivisione, l'analisi delle ragioni personali e il rispetto reciproco.	
<b>metodi, strumenti e criteri per la verifica e la valutazione</b>	Problem solving, Trattazione sintetica di argomenti, Sviluppo di argomento a carattere diverso. Partecipazione attiva e collaborativa.	
<b>contenuti</b>	<b>tempi di svolgimento</b>	
<b>Modulo n° 1 La Vita.</b> <b>Rispetto della vita, del lavoro ed ecologia.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La vita dalla nascita al suo termine.</b></li> <li>• <b>Testamento biologico, Suicidio, Eutanasia, Pena di morte.</b></li> <li>• <b>Etica del lavoro, economia e persona. Dottrina sociale ed Ecologia.</b></li> </ul>	Settembre Febbraio	
<b>Modulo n° 2 Intercultura e Immigrazione.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Immigrazione e dialogo interreligioso.</b></li> <li>• <b>Razzismo e fanatismo religioso.</b></li> </ul>	Marzo Giugno	

## PARTE QUARTA: LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

### 1. TRACCIA DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE E SET DI INDICATORI E LA DURATA DELLA PROVA.

In funzione della preparazione alla prima prova scritta, il giorno 17 marzo c.a. e il giorno 22 aprile c.a., le classi Quinte del nostro istituto sono state sottoposte a due simulazioni d'esame, delle quali verranno di seguito fornite le tracce, il set degli indicatori, e in allegato la griglia di valutazione funzionale alla correzione. Entrambe le prove di simulazione si sono svolte per una durata massima di 6 ore.

Come da quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato, sono state somministrate tre tipologie di prova:

- A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- B. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Le diverse tipologie, come da normativa, afferiscono agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti.

#### **SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEL 17 MARZO C.A.**

Viene di seguito descritta la struttura delle tracce in sede di simulazione della Prima Prova del 17 marzo c.a.:

- Tipologia A "Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi". Sono state sottoposte alla scelta del candidato due tracce richiedenti l'una l'analisi di un testo poetico, l'altra di un testo letterario di prosa degli Autori:
  - Giovanni Pascoli, *Patria*.
  - Elsa Morante, *La storia*. (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).
- Tipologia B "Analisi e produzione di un testo argomentativo". Sono state sottoposte alla scelta del candidato tre estratti di testo afferenti temi di attualità, si richiedeva in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme, seguita da un commento, nel quale lo studente poteva esporre le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.
  - Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.
  - Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231.

- Dalla produzione del prof. Carlo Rubbia, “*La scienza e l’uomo*”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna.
- Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Sono state sottoposte due tracce afferenti temi vicini all’orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti, che potevano essere accompagnate da un breve testo di appoggio per fornire ulteriori spunti di riflessione.
  - Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L’imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.
  - Vittorino ANDREOLI, *L’uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

Di seguito vengono integralmente riportate le tracce proposte con relative consegne, specifiche per tipologia, nel *font* originario.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto

scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il

maestrale le foglie

accartocciate.

Scendea tra gli olmi il

solein fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche

spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di

melograno, fratte  
 di tamerice<sup>2</sup>, il  
 palpito lontano  
 d'una  
 trebbiatrice,  
 l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le  
 campanemi  
 dissero dov'ero,  
 piangendo, mentre un  
 canelatrava al  
 forestiero,  
 che andava a capo chino.

---

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà stoqui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup>[...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche all'ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della

vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* (“lodatori del tempo passato”), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* (“affetto e devozione”) verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l’attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell’oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L’insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l’erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzitutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell’economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell’atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell’ultimo capoverso la congiunzione conclusiva “dunque” annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### Produzione

A partire dall’affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l’erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare.

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovrachiantie onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro:

«niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, dirispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che

invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue

considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

### PROPOSTA C2

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**Gabriella Turnaturi**, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, propriograzie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DEL 22 APRILE C.A.**

Viene di seguito descritta la struttura delle tracce in sede di simulazione della Prima Prova del 22 aprile c.a.:

•Tipologia A “Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi”. Sono state sottoposte alla scelta del candidato due tracce richiedenti l'una l'analisi di un testo poetico, l'altra di un testo letterario di prosa degli Autori:

- Giuseppe Ungaretti, *In memoria*, da *L'allegria*

- Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

•Tipologia B “Analisi e produzione di un testo argomentativo”. Sono state sottoposti alla scelta del candidato tre estratti di testo afferenti temi di attualità, si richiedeva in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme, seguita da un commento, nel quale lo studente poteva esporre le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

- Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19.

- Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324.

- Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62.

•Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Sono state sottoposte due tracce afferenti temi vicini all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti, che potevano essere accompagnate da un breve testo di appoggio per fornire ulteriori spunti di riflessione.

- Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.
- Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006).

Di seguito vengono integralmente riportate le tracce proposte con relative consegne, specifiche per tipologia, nel *font* originario.

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 1** **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **IN MEMORIA.**

*Locvizza il 30 settembre 1916.*  
*Si chiamava*  
*Moammed Sceab*  
*Discendente*  
*di emiri di nomadi*  
*suicida*  
*perché non aveva più*  
*Patria*  
*Amò la Francia*  
*e mutò nome*  
*Fu Marcel*  
*ma non era Francese*  
*e non sapeva più*  
*vivere*  
*nella tenda dei suoi*  
*dove si ascolta la cantilena*  
*del Corano*  
*gustando un caffè*  
*E non sapeva*  
*sciogliere*  
*il canto*  
*del suo abbandono*  
*L'ho accompagnato*  
*insieme alla padrona dell'albergo*  
*dove abitavamo*  
*a Parigi*  
*dal numero 5 della rue des Carmes*  
*appassito vicolo in discesa.*

*Riposa  
 nel camposanto d'Ivry  
 sobborgo che pare  
 sempre  
 in una giornata  
 di una  
 decomposta fiera  
 E forse io solo  
 so ancora  
 che visse*

*In memoria* è un componimento poetico di Giuseppe Ungaretti e fu pubblicato per la prima volta nel 1915, sulla rivista *Lacerba*, per poi essere posto in apertura a *Il porto sepolto* (1916); è dedicato all'amico e letterato libanese Moammed Sceab, con il quale il poeta partì da Alessandria d'Egitto per raggiungere Parigi. Il suo amico, incapace di adattarsi nel Paese straniero alla fine si suiciderà. La poesia oggi fa parte della terza sezione, *Il porto sepolto*, della raccolta *L'Allegria*.

### Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia.
2. A cosa fa riferimento il titolo?
3. Qual è il motivo di suicidio di Sceab?
4. Quali analogie biografiche è possibile stabilire tra Ungaretti e Sceab e qual è invece la fondamentale differenza tra loro?
5. Nel testo sono presenti numerose espressioni che si riferiscono alla condizione sradicata dell'amico rintracciabile e riscrivibile.
6. Qual è la funzione della poesia?
7. Spiega l'analogia presente ai vv.30-34: a che cosa viene paragonato il sobborgo di Parigi in cui viveva Sceab?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta e facendo riferimento ai versi di Ungaretti, elabora un commento argomentato sulla difficoltà di trovare una propria identità e quindi sul tema dello sradicamento, un problema che riguarda anche oggi molti immigrati, che spesso non si identificano più con la cultura della loro patria, ma nemmeno si inseriscono appieno nel Paese ospitante. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Commenta la poesia di Ungaretti, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

## **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 2 ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Fine d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e

labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per 5 soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza 10 buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che 15 cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita 20 sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le 25 burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle 30 estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnacchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua 35 gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli. 40

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In FERIA d'agosto, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne

accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

### **Interpretazione**

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 1 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico; e anche in contraddizione con l'eclittismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. “A cosa ti servirà?” gli fu chiesto. “A sapere quest'aria prima di morire”.»

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che “Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa”. Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una ‘moderna biblioteca dei classici’?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

### **Produzione**

Ha ancora senso parlare oggi di ‘classico’ in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua ‘biblioteca dei classici’ e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 2**

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scienza sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?

### **Produzione**

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3**

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono

trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

### **Comprensione e analisi**

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 1**

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale

spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 2**

### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008  
(trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## **Set di indicatori e griglia di valutazione della Prima Prova Scritta**

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle Linee guida per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle Indicazioni nazionali per i licei:

“Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti”; per la letteratura invece, raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

La griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova, elaborata dal Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana del nostro istituto, recependo il dettame dei documenti sopra citati, distingue le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato, mentre per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi, si tiene conto anche di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati, oltre che la capacità di interpretare e far "parlare il testo" al di là del suo significato letterale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità di comprensione del testo dato, riconoscendo gli snodi argomentativi presenti, individuando la tesi sostenuta e gli argomenti a favore o contrari; deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo, anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente introducendo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito, di esprimere giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

### **Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)**

#### **INDICATORE 1**

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

#### **INDICATORE 2**

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

#### **INDICATORE 3**

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

## **INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI PROVA**

### **Tipologia A**

#### **Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)**

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

### **Tipologia B**

#### **Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)**

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

### **Tipologia C**

#### **Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)**

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale messa in paragrafi.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

CANDIDATO/A _____ Classe _____ Sez _____ Data ____/____/____		PUNTI <del>100</del> /20
<b>INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE (60%) ARTICOLAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO</b>		
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il Testo è ben ideato, pianificato e organizzato, risulta molto coerente e coeso	25/5
	Il Testo è ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, risulta coerente e coeso	20/4
	Il Testo è ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, risulta abbastanza coerente e coeso	17.5/3.5
	Il Testo risulta ideato, pianificato e organizzato in modo abbastanza appropriato, anche se non risulta coerente e coeso in ogni parte.	<b>15/3</b>
	Il Testo risulta ideato, pianificato e organizzato in modo poco appropriato, e risulta poco coerente e coeso	12.5/2.5
	Il Testo non risulta ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, ed è poco coerente.	10/2
	Il Testo non risulta ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, ed è incoerente.	5/1
Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il Testo mostra una completa padronanza e ricchezza lessicale; una perfetta correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto ed efficace della punteggiatura.	25/5
	Il Testo mostra una dettagliata padronanza e una certa ricchezza lessicale; una adeguata correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto della punteggiatura.	20/4
	Il Testo mostra padronanza e ricchezza lessicale; una adeguata correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto della punteggiatura.	17.5/3.5
	Il Testo mostra una adeguata padronanza e scelta lessicale; anche se presenta qualche imprecisione ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	<b>15/3</b>
	Il Testo mostra una non adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta diverse imprecisioni ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	12.5/2.5
	Il Testo mostra una non adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta molte imprecisioni ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	10/2
	Il Testo mostra una poco adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta diffuse imprecisione ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	5/1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Il Testo esprime giudizi critici e approfondite valutazioni personali, mostrando conoscenze personali ed appropriati riferimenti culturali	10/2
	Il Testo esprime anche qualche giudizio critico e qualche approfondimento personale, emergono saltuariamente le conoscenze personali in riferimento al contesto culturale	<b>6/1</b>
	Il Testo non esprime un giudizio critico personale, emergono confusamente e saltuariamente le conoscenze personali in riferimento al contesto culturale	1/0.5
<b>INDICATORI SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE (40%)</b>		
Il testo è perfettamente pertinente e coerente rispetto alla traccia. È logicamente ordinato e lineare nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	40/8	
Il testo è esaurientemente pertinente e coerente rispetto alla traccia. È ordinato e lineare nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	35/7	
Il testo è pertinente e coerente rispetto alla traccia. È ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	30/6.5	
Il testo è abbastanza pertinente e coerente rispetto alla traccia. È in gran parte ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali anche se non completi sono adeguatamente articolati	<b>25/6</b>	
Il testo è abbastanza pertinente rispetto alla traccia. È in gran parte ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali anche se incompleti sono in gran parte articolati	20/5	
Il testo è poco pertinente e poco coerente rispetto alla traccia. È in gran parte poco ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono incompleti e poco articolati	15/4	
Il testo non è pertinente e coerente rispetto alla traccia. È in gran parte disordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali lacunosi.	5/1	
<b>N.B. ALLO STUDENTE CHE CONSEGNA LA PROVA IN BIANCO, SENZA ALCUNA PRODUZIONE, SARA' ATTRIBUITO IL PUNTEGGIO MINIMO</b>	TOTALE _____ <b>100 / 20</b>	

2. TRACCIA DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA IGIENE E CULTURA  
MEDICOSANITARIA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE E SET DI INDICATORI E LA DURATA DELLA PROVA.

La traccia della seconda prova scritta viene qui di seguito integralmente riportata, precisando che la simulazione si è tenuta il giorno 27 aprile c.a., conferendo la durata massima di svolgimento di 6 ore.

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FALCONE" PALAZZOLO**  
**SULL'OGGIO**

**ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SERVIZI SOCIO-SANITARI**  
**SIMULAZIONE SECONDA PROVA**

**Tema di : IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

Il candidato/a svolga la prima parte della prova e due quesiti a scelta tra i quattro proposti nella seconda parte.

**Prima parte**

Il Signor Ernesto, ferroviere in pensione di 67 anni, vive con la moglie di qualche anno più giovane in un appartamento in affitto al piano rialzato di un condominio d'edilizia pubblica. Ernesto è socio attivo di varie associazioni presenti nel paese in cui vive (Alpini, Pro Loco, Modena Club) e che dopo il pensionamento lo hanno tenuto molto occupato sul piano sociale. Il Signor Ernesto è obeso ed affetto da anni da una grave ipertensione arteriosa mal controllata nonostante i farmaci, anche a causa dello stile di vita (frequenti cene con gli amici, fumo eccessivo). In seguito a controlli scopre di essere affetto dal Diabete che in breve tempo peggiora con diverse complicanze che limitano la deambulazione e la motricità. La moglie, pur godendo di buona salute, si sente inadeguata ed impotente ad affrontare la situazione e cade in depressione. Il loro unico figlio, sposato e residente in un'altra città, è molto preoccupato per la situazione e si rivolge al Servizio Sociale di Base del comune di residenza che fortunatamente offre dal punto di vista assistenziale una rete di servizi (sia sostitutivi che di supporto) ben strutturata.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla descrizione del caso sopra riportato, il candidato tratti la patologia di cui soffre Ernesto dal punto di vista medico-sanitario.

**Seconda parte**

- 1) Le crisi epilettiche: il candidato/a descriva gli interventi più opportuni.
- 2) Il candidato/a illustri le caratteristiche dell'assistenza domiciliare integrata (ADI).
- 3) Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: cause e prevenzione.
- 4) Disabilità: il candidato/a scelga di presentare, tra quelli che conosce, un servizio rivolto ai soggetti diversamente abili.

-----  
Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

**Prima parte**

- 1) Qual è lo stato di salute del Sig. Ernesto?
- 2) Quale patologia ha il Sig. Ernesto?

- 3) Quali sono le cause (Fattori di rischio) che lo hanno portato ad avere questa patologia?
- 4) Com'è fatto il pancreas?
- 5) Cos'è l'insulina? A cosa serve?
- 6) Cos'è l'insulino-resistenza?
- 7) Come si diagnostica? Quali esami dovrà effettuare?
- 8) Quali sono le complicanze di questa malattia?
- 9) Come mai l'attività fisica porta a dei benefici?
- 10) A cosa bisogna fare attenzione quando un soggetto con questa malattia farà esercizio fisico?
- 11) Qual è la cura o le cure e terapie possibili?
- 12) Che tipo di prevenzione è possibile effettuare?
- 13) Quanti tipi di diabete conosci?
- 14) Descrivi le principali caratteristiche per ciascun tipo.
- 15) Secondo te quali saranno le figure sanitarie e professionali che lo cureranno?

### **Seconda Parte**

**Scegli tra le possibili alternative la risposta corretta e rispondi alle domande.**

1) Le crisi epilettiche: il candidato/a descriva gli interventi più opportuni.

- L'epilessia è una patologia che colpisce soprattutto:
  - a) Anziani;
  - b) Bambini;
  - c) Le donne in gravidanza.
- L'epilessia è dovuta a:
  - a) Batteri presenti nel liquido cerebro-spinale;
  - b) Eccessive scariche elettriche dei neuroni;
  - c) Scarso sviluppo del cervello.
- Un malato di epilessia viene curato:
  - a) Con un solo farmaco;
  - b) Con tanti farmaci;
  - c) Non esiste una cura.
- Quale tipo di dieta è utilizzata nel trattamento per l'epilessia?
  - a) Dieta ricca in zuccheri;
  - b) Dieta povera in zuccheri;
  - c) Dieta ricca in Sali minerali.
- Nell'epilessia, i neuroni sono:

- a) Più attivi del normale;
  - b) Meno attivi del normale;
  - c) Non hanno una variazione.
- Quale figura medica fa una diagnosi di epilessia?
    - a) Cardiologo;
    - b) Neurologo;
    - c) Immunologo.
  - Per quale motivo avviene una crisi epilettica?.....  
 .....  
 .....  
 .....
  - Quali sono gli strumenti con cui possiamo diagnosticare l'epilessia?.....  
 .....  
 .....
  - Quali sono le tecniche chirurgiche per limitare o eliminare gli attacchi epilettici?.....  
 .....  
 .....  
 .....
  - Cosa succede quando un paziente ha un piccolo male epilettico?.....  
 .....  
 .....  
 .....

**Scegli tra le possibili alternative la risposta corretta e rispondi alle domande.**

2) Il candidato/a illustri le caratteristiche dell'assistenza domiciliare integrata (ADI).

- Nell'ADI il paziente:
  - a) Resta nella sua casa;
  - b) Va in ospedale per svolgere gli esami;
  - c) Va in ospedale per la riabilitazione.
- Qual è l'obiettivo dell'ADI?
  - a) Far perdere le capacità residue al paziente;
  - b) Evitare il ricovero del paziente;
  - c) Velocizzare il suo ricovero in una RSA.
- L'ADI può essere attivata solo se:
  - a) Il paziente ha più di 65 anni;
  - b) Il paziente ha meno di 65 anni;
  - c) L'ADI può essere attivata a qualsiasi età.
- Le prestazioni dell'ADI vengono:
  - a) Pagate dal paziente;
  - b) Pagate dai familiari;

- c) Fornite dal Sistema Sanitario Nazionale.
- Chi può attivare l'ADI?
  - a) Il medico di base;
  - b) Il paziente;
  - c) I familiari.
- Un familiare che si prende cura del proprio parente a domicilio è chiamato:
  - a) Badante;
  - b) Infermiere;
  - c) Caregiver.
- Dal punto di vista psicologico, il paziente ha un trauma minore se:
  - a) Viene ricoverato in una RSA;
  - b) Viene ricoverato in ospedale;
  - c) Viene curato a domicilio.
- Spiega brevemente cosa si intende per ADI.....  
 .....  
 .....  
 .....
- Quali cure può avere il paziente in un'assistenza domiciliare integrata?.....  
 .....  
 .....  
 .....
- Quali possono essere le figure professionali che intervengono in una ADI?.....  
 .....  
 .....  
 .....

**Scegli tra le possibili alternative la risposta corretta e rispondi alle domande.**

3) Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: cause e prevenzione.

- La sindrome ipocinetica o da immobilizzazione si presenta con più frequenza in:
  - a) Bambini;
  - b) Anziani;
  - c) Persone sotto i 60 anni.
- Da cosa può essere provocata un'immobilizzazione molto lunga?
  - a) Frattura di un braccio;
  - b) Ictus ischemico;
  - c) Diabete mellito di tipo II
- Le piaghe da decubito sono:
  - a) Alterazioni dell'apparato muscolare;

- b) Alterazioni dell'apparato scheletrico;
  - c) Alterazioni dell'apparato tegumentario.
- Da cosa sono provocate le piaghe da decubito?
    - a) Dagli eccessivi farmaci;
    - b) Da un'alimentazione non ottimale;
    - c) Dallo sfregamento con i tessuti presenti nel letto (lenzuola, federe, ecc...)
  - Qual è la caratteristica principale della pelle di un soggetto anziano?
    - a) La sua pelle è più spessa e desquamata;
    - b) La sua pelle è più sottile;
    - c) La sua pelle produce molto sebo.
  - Quali sono le figure che si occupano dell'igiene di un soggetto immobile da molto tempo?
    - a) Caregiver/ OSS;
    - b) Neurologo/ Cardiologo;
    - c) Fisioterapista/ Fisiatra.
  - Quali sono gli apparati e gli organi più colpiti da un soggetto allettato da molto tempo?.....  
 .....  
 .....  
 .....
  - Quali sono le fasi con cui si sviluppano le piaghe da decubito?.....  
 .....  
 .....  
 .....
  - Quali sono i punti del corpo in cui possono formarsi le piaghe da decubito?.....  
 .....  
 .....  
 .....
  - Come si possono prevenire le piaghe da decubito?.....  
 .....  
 .....  
 .....

**Scegli tra le possibili alternative la risposta corretta e rispondi alle domande.**

- 4) Disabilità: Il candidato/a presenti i servizi rivolti ai soggetti disabili.

---

## Set di indicatori e griglia di valutazione della Seconda Prova Scritta

- Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.
- Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della

prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.

- Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.
- Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

**CANDIDATO/A** \_\_\_\_\_

Indicatori	Articolazione punteggio attribuibile	Punteggi attribuiti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Conoscenze frammentari e gravemente lacunose	1
	Conoscenze superficiali	2
	Conoscenze complete, ma non approfondite	<b>3</b>
	Conoscenze complete	4
	Conoscenze complete e approfondite	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Non riesce ad interpretare ciò che gli viene richiesto	1
	Non analizza correttamente il testo e non individua gli obiettivi da raggiungere	2
	Analizza il testo in modo parzialmente corretto, ma non individua gli obiettivi da raggiungere	3
	Analizza il testo in modo parzialmente corretto e individua alcuni obiettivi da raggiungere; le soluzioni proposte non sono completamente corrette	4
	Analizza correttamente il testo e individua i principali obiettivi da raggiungere scegliendo metodologie accettabili	<b>5</b>
	Analizza correttamente il testo e individua gli obiettivi da raggiungere scegliendo metodologie adeguate	6
	Analizza correttamente il testo in modo dettagliato e individua gli obiettivi da raggiungere scegliendo le strategie più opportune e proponendo soluzioni personalizzate	7
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Il testo non sempre aderisce alla traccia	1
	Il testo è sviluppato in modo semplice ma coerente	2
	Il testo è organico e l'argomento è trattato in modo coerente	3
	Il testo è organico e l'argomento sviluppato in modo coerente ed esaustivo	4
Capacità di argomentare, di	Argomentazione frammentaria ed assenza di adeguati nessi logici	1

collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Coerenza sufficiente ma processo argomentativo fragile	<b>2</b>
	Argomentazione complessivamente sufficiente con alcuni spunti di riflessione	3
	Argomentazione adeguata ed elementi di sintesi coerenti	4

### 3. DEFINIZIONE DEI NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI DELLA SECONDA PROVA E GLI OBIETTIVI

I nuclei tematici fondamentali sono quei concetti che strutturano una disciplina: i contenuti ne sono l'oggetto, le competenze sono il frutto di tutto il processo di costruzione del sapere". In altre parole, sono l'essenza della disciplina. Con il Decreto Ministeriale n.769 del 26 novembre 2018, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emesso un decreto con cui ha definito i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato "in modo da privilegiare, per ciascuna disciplina, i nuclei tematici fondamentali", così come previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62.

Pertanto, i **nuclei tematici** fondamentali della seconda prova, che vengono intesi come nodi essenziali e irrinunciabili, relativi alla disciplina di **Igiene e cultura medico-sanitaria**, sono i seguenti:

- Le principali patologie e disabilità dell'infanzia, quali: Sindrome di Down, PCI, malattie genetiche ed enzimatiche.
- Le figure professionali che operano nei servizi sociosanitari, qualifiche e competenze.
- Le principali trasformazioni anatomo-patologiche della senescenza e le principali patologie della popolazione anziana, quali: malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, diabete mellito e demenze, con particolare attenzione al Morbo di Alzheimer e Parkinson.
- I servizi sociosanitari per anziani disabili e persone con disagio psichico (AD, ADI, Ospedali a domicilio, RSA).
- Gli stili di vita adeguati alla prevenzione delle malattie cronic-degenerative.

Le competenze e gli obiettivi cui tende l'apprendimento dei nodi tematici essenziali sono:

<b>Competenze</b>	<b>Obiettivi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i fondamentali fattori di rischio e di danno durante il periodo di gestazione e le relative forme di prevenzione.</li> <li>• Individuare i principali interventi di controllo della crescita e dello sviluppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e descrivere i sintomi, le cause e le conseguenze delle patologie legate all'infanzia.</li> <li>• Descrivere le figure sanitarie che operano nei servizi sociosanitari, i loro ruoli e le loro responsabilità.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>•Riconoscere all'osservazione le più frequenti patologie del minore e individuare le strategie più opportune ai fini della prevenzione.</li> <li>•Individuare i fattori eziopatogenetici dell'handicap fisico e mentale.</li> <li>•Riconoscere all'osservazione le più frequenti forme di disabilità del minore e individuare le strategie più opportune ai fini della prevenzione e riabilitazione.</li> <li>•Individuare le principali forme di prevenzione e assistenza delle affezioni della vecchiaia.</li> <li>•Riconoscere all'osservazione le più frequenti patologie dell'anziano e individuare le strategie più opportune ai fini del mantenimento dello stato di salute funzionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Individuare e descrivere i sintomi, le cause e le conseguenze delle malattie cronico-degenerative che portano a disabilità.</li> <li>•Descrivere ed analizzare i percorsi riabilitativi, i test e le scale valutative della patologia.</li> <li>•Comprendere ed utilizzare un linguaggio bio-medico e scientifico appropriato.</li> </ul>
--	---

#### 4. DEFINIZIONE DEI NODI ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI DELLE DISCIPLINE OGGETTO DEL COLLOQUIO

### LINGUE E LETTERATURA ITALIANA

#### COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI

##### I VARI TIPI DI TESTO

SAPER PRODURRE: ANALISI TESTUALE DI UN TESTO DATO, UN ARTICOLO DI GIORNALE, UN TEMA DI CARATTERE STORICO O DI ORDINE GENERALE

##### IL DECADENTISMO E IL ROMANZO DELLA CRISI IN ITALIA E IN EUROPA

SA COMPRENDERE E CONTESTUALIZZARE, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI TESTI, LE OPERE PIU' SIGNIFICATIVE DELLA TRADIZIONE CULTURALE DEL NOSTRO PAESE E DI ALTRI POPOLI

##### LA POESIA DELLA CRISI O NUOVA POESIA

SA UTILIZZARE GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE PER COMPRENDERE E CONTESTUALIZZARE, ATTRAVERSO LA LETTURA E LL'INTERPRETAZIONE DEI TESTI, LE OPERE PIU' SIGNIFICATIVE DELLA TRADIZIONE CULTURALE DEL NOSTRO PAESE E DI ALTRI POPOLI

##### ABILITA' ESSENZIALI

- La struttura del testo argomentativo. Elaborazione di un testo argomentativo.
- Esporre in maniera corretta chiara ed ordinata sia oralmente che attraverso un testo scritto

- Analizzare un testo letterario
- Contestualizzare l'opera e la poetica di un autore
- Evidenziare le linee essenziali delle correnti letterarie e degli autori e i relativi contesti storici

### **NODI CONCETTUALI ESSENZIALI**

- Il testo argomentativo
- Positivismo, Naturalismo e Verismo
- Il Decadentismo
- Giovanni Verga: il pensiero. *I Malavoglia*; *Mastro Don Gesualdo*; da "Vita dei campi", "Rosso Malpelo".
- Gabriele D'Annunzio: il pensiero. "La pioggia nel pineto"
- Giovanni Pascoli: il pensiero. Da *Myricae*, "X agosto"; da *I canti di Castelvecchio*, "Il Gelsomino notturno".
- Italo Svevo: il pensiero. "La coscienza di Zeno".
- Luigi Pirandello: il pensiero. L'Umorismo. "Il fu Mattia Pascal"; da *Novelle per un anno* "Il Treno ha fischiato".
- Giuseppe Ungaretti: il pensiero. Dalla raccolta *L'allegria*, "Veglia"; "Il porto sepolto"; "Fratelli"; "I fiumi"; "Soldati"; "San Martino al Carso".
- L'Ermetismo
- Eugenio Montale: il pensiero. Da *Ossi di seppia*, "Spesso il male di vivere ho incontrato"; "Non chiederci la parola".

### **STORIA**

#### **COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI**

##### **IL NOVECENTO**

SAPER RICERCARE E ORGANIZZARE, ATTRAVERSO L'USO DEI DOCUMENTI, LA MOLTEPLICITA' DELLE INFORMAZIONI STORICHE E MICROSTORICHE E SAPER RICOSTRUIRLE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA

##### **L'EUROPA TRA DEMOCRAZIA E DITTATURA**

SAPER RICERCARE E ORGANIZZARE, ATTRAVERSO L'USO DEI DOCUMENTI, LA MOLTEPLICITA' DELLE INFORMAZIONI STORICHE E MICROSTORICHE E SAPER RICOSTRUIRLE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA

##### **DALLA GUERRA ALLA DEMOCRAZIA E ALLA "PACE" FINO ALLE CRISI DEI NOSTRI**

##### **GIORNI**

SAPER PROBLEMATIZZARE LA MOLTEPLICITÀ DELLE INFORMAZIONI STORICHE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA

#### **ABILITÀ ESSENZIALI**

- Conoscere le linee essenziali dei principali eventi storico - politici e socio – economici dei primi decenni del Novecento e degli anni Trenta del Novecento fino ad oggi.
- Comprendere le dinamiche dei principali eventi del Novecento fino ad oggi;
- Capacità di esporre ed argomentare oralmente, ma anche attraverso un testo scritto, fatti, contenuti ed eventi storici.

### **NODI CONCETTUALI ESSENZIALI**

- Il primo Novecento in Italia e in Europa
- La Prima guerra mondiale e il Primo dopoguerra
- La Seconda guerra mondiale e il Secondo dopoguerra
- La guerra fredda
- L' Italia repubblicana

### **LINGUA INGLESE**

#### **COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI**

UTILIZZARE LA LINGUA STRANIERA PER INTERAGIRE IN DIVERSI AMBITI E CONTESTI DI STUDIO E DI LAVORO

#### **NODI CONCETTUALI ESSENZIALI**

- La disabilità: l'autismo, la distrofia muscolare di Duchenne, la sindrome di Down.
- Terapie alternative: l'importanza degli animali di compagnia per le persone con disabilità, lo psicodramma.
- Malattie gravi e strutture per gli anziani: demenza, Parkinson, centro diurno, casa albergo, RSA.
- Malattie mentali gravi: schizofrenia e anoressia.
- Il servizio sociale: le caratteristiche principali dell'operatore sociale.

Per partecipare, con sufficiente scioltezza, a conversazioni sui nuclei tematici fondamentali sopra elencati, attinenti all'ambito sociosanitario, sono state affrontate tutte le strutture grammaticali e morfosintattiche essenziali e irrinunciabili, così come il lessico, incluso quello specifico della microlingua.

### **PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

#### **COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI**

- UTILIZZARE GLI STRUMENTI CULTURALI E METODOLOGICI PER PORSI CON ATTEGGIAMENTO CRITICO, RAZIONALE E RESPONSABILE DI FRONTE ALLA REALTÀ, AI SUOI FENOMENI E AI SUOI PROBLEMI.
- SAPER COGLIERE LA SPECIFICITÀ DELLA PSICOLOGIA COME SCIENZA E L'ESIGENZA DI VERIFICABILITÀ EMPIRICA CHE LA CARATTERIZZA.
- FACILITARE LA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E GRUPPI ATTRAVERSO LINGUAGGI E SISTEMI DI RELAZIONI ADEGUATI.
- COMPRENDERE LE DINAMICHE PROPRIE DELLA REALTÀ SOCIALE.

- GESTIRE AZIONI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO DELL'UTENTE E DEI SUOI FAMIGLIARI PER FACILITARE L'ACCESSIBILITÀ E LA FRUIZIONE AUTONOMA DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI PRESENTI SUL TERRITORIO.
- REALIZZARE AZIONI, IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI, A SOSTEGNO E A TUTELA DELLA PERSONA ANZIANA E DELLA SUA FAMIGLIA.

### **NODI CONCETTUALI ESSENZIALI**

- Metodi di ricerca psicologica e la figura professionale dell'operatore sociosanitario.
- Le tecniche di comunicazione efficace nella relazione d'aiuto.
- Teorie e sviluppo dell'individuo.
- L'intervento sui minori.
- L'intervento sui soggetti diversamente abili e con disagio psichico.
- L'intervento sugli anziani.
- L'intervento sui soggetti e gruppi multiproblematici

### **IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

#### **COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI**

- INDIVIDUARE I FONDAMENTALI FATTORI DI RISCHIO E DI DANNO DURANTE IL PERIODO DI GESTAZIONE E LE RELATIVE FORME DI PREVENZIONE.
- INDIVIDUARE I PRINCIPALI INTERVENTI DI CONTROLLO DELLA CRESCITA E DELLO SVILUPPO.
- RICONOSCERE ALL'OSSERVAZIONE LE PIÙ FREQUENTI PATOLOGIE DEL MINORE E INDIVIDUARE LE STRATEGIE PIÙ OPPORTUNE AI FINI DELLA PREVENZIONE.
- INDIVIDUARE I FATTORI EZIOPATOGENETICI DELL'HANDICAP FISICO E MENTALE.
- RICONOSCERE ALL'OSSERVAZIONE LE PIÙ FREQUENTI FORME DI DISABILITÀ DEL MINORE E INDIVIDUARE LE STRATEGIE PIÙ OPPORTUNE AI FINI DELLA PREVENZIONE E RIABILITAZIONE.
- INDIVIDUARE LE PRINCIPALI FORME DI PREVENZIONE E ASSISTENZA DELLE AFFEZIONI DELLA VECCHIAIA.
- RICONOSCERE ALL'OSSERVAZIONE LE PIÙ FREQUENTI PATOLOGIE DELL'ANZIANO E INDIVIDUARE LE STRATEGIE PIÙ OPPORTUNE AI FINI DEL MANTENIMENTO DELLO STATO DI SALUTE FUNZIONALE.

#### **NODI CONCETTUALI ESSENZIALI**

- Le principali patologie e disabilità dell'infanzia, quali: Sindrome di Down, PCI, malattie genetiche ed enzimatiche.
- Le figure professionali che operano nei servizi sociosanitari, qualifiche e competenze.
- Le principali trasformazioni anatomo-patologiche della senescenza e le principali patologie della popolazione anziana, quali: malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, diabete mellito e demenze, con particolare attenzione al Morbo di Alzheimer e Parkinson.
- I servizi sociosanitari per anziani disabili e persone con disagio psichico (AD, ADI, Ospedali a domicilio, RSA).

•Gli stili di vita adeguati alla prevenzione delle malattie cronico-degenerative.

## **DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA**

### **COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI**

- SAPER RICONOSCERE LA DISCIPLINA APPLICABILE ALLE DIVERSE CATEGORIE DI IMPRENDITORI, I TIPI DI SOCIETÀ E LE LINEE ESSENZIALI DELLA LORO DISCIPLINA.
- SAPER INDIVIDUARE IL FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE IN RELAZIONE ALL'UTENZA E GLI INTERVENTI POSSIBILI DELLE COOPERATIVE SOCIALI NEI DUE TIPI.
- SAPER RICONOSCERE LE CAUSE DI INVALIDITÀ DEL CONTRATTO.
- SAPER COMPRENDERE LA PORTATA INNOVATIVA DELLA RIFORMA COSTITUZIONALE DEL 2001, LE DIVERSE FORME DI AUTONOMIA RICONOSCIUTE AGLI ENTI TERRITORIALI, I MECCANISMI DI FINANZIAMENTO DEL TERZO SETTORE E LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FORME ASSOCIATIVE E DI AZIENDE DEL TERZO SETTORE.
- COMPORTARSI IN MODO ADEGUATO NEI CONFRONTI DELLE DIVERSE FIGURE PRESENTI NELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E AVENDO CURA DELLE ESIGENZE DELL'UTENZA. GESTIRE AZIONI DI INFORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO DELL'UTENTE, TUTELANDONE LA PRIVACY.

### **NODI CONCETTUALI ESSENZIALI**

- Impresa e azienda: nozione di imprenditore; piccola impresa; impresa familiare; impresa agricola; l'imprenditore commerciale. Nozione di azienda; segni distintivi dell'azienda; il marchio; la concorrenza.
- Le società di lucro e quelle mutualistiche: nozione di società; capitale e patrimonio sociale; svolgimento in comune di un'attività economica e divisione degli utili; società di persone e società di capitali. Società cooperative; cooperative sociali di tipo "A" e "B"; ruolo del terzo settore; affidamento di servizi pubblici alle cooperative sociali: criteri e controlli.
- Contratti: contratto in generale, elementi essenziali e invalidità; la vendita, l'appalto e il leasing.
- Ordinamento territoriale dello Stato: principio di sussidiarietà; autonomie locali e regionali; Comuni e Regioni; rapporti tra Stato, Regioni e Enti locali.
- Funzioni di benessere, terzo settore e programmazione dei servizi sociosanitari: funzioni di benessere e Stato sociale; identità e regole di finanziamento del terzo settore. Ripartizione delle competenze e programmazione nel sistema di protezione sociale; gestione e finanziamento dei servizi sociosanitari.
- Impresa sociale: disciplina dell'impresa sociale e tipologie: associazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, O.N.G., fondazioni, I.P.A.B., ONLUS, cooperative sociali.

- Reti sociosanitarie: il sistema integrato di interventi e di servizi sociali; le reti sociali; affidamento dei servizi sociali ad aziende del terzo settore.
- Deontologia e tutela della privacy: il lavoro nel sociale e la formazione di regole etiche e di deontologia; la responsabilità degli operatori sociali; le professioni sociali; figure professionali sanitarie e sociosanitarie. Codice privacy; tutela della privacy sul lavoro; diritto alla protezione dei dati personali, trattamento dei dati e diritti dell'interessato; trattamento dei dati sanitari, ruolo del Garante privacy; diritto di accesso e riservatezza.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### **COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI**

- ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA DELL'ESSERE CITTADINO EUROPEO E DIFENDERE E DIFFONDERE I PRINCIPI ED I VALORI CHE ISPIRANO GLI ORDINAMENTI COMUNITARI E INTERNAZIONALI; CONOSCERNE I COMPITI E LE FUNZIONI ESSENZIALI.
- COGLIERE LA COMPLESSITÀ DEI PROBLEMI ESISTENZIALI, MORALI, SOCIALI, ECONOMICI E SCIENTIFICI E FORMULARE RISPOSTE PERSONALI ARGOMENTATE.

### **NODI CONCETTUALI ESSENZIALI**

- O.N.U. e Unione Europea: organizzazione e funzioni. Norme di diritto internazionale e dell'U.E.; la cittadinanza europea. L'O.N.U. e la Dichiarazione universale dei diritti umani; contesto storico. Evoluzione dell'Unione Europea. Il Mercato Unico. Le normative europee e le imprese. Luci e ombre sull'Unione Europea.
- Diritti umani; la pena tra prevenzione, repressione e recupero della persona condannata. La famiglia nella Costituzione.
- Imprese operanti nel settore sociosanitario: tipologie e problematiche relative alla gestione, alla disciplina fiscale e alle fonti di finanziamento. Prestazioni sanitarie minime da garantire a tutti per un'efficace salvaguardia della salute sia individuale che collettiva.
- Tematica del fine vita e cure palliative.
- Tematica dell'adozione di minori, nazionale e internazionale.

## **TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE**

### **COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI**

- COMPRENDERE ED UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL'ECONOMIA
- COMPRENDERE ED UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL'ECONOMIA, ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI.

### **NODI CONCETTUALI ESSENZIALI**

- Concetto e principali teorie di economia sociale

- Sistema previdenziale ed assistenziale.
- Rapporto di lavoro dipendente.

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>FIRME</b>
Lingua e Letteratura Italiana	Terlenghi Annarosa	
Storia	Terlenghi Annarosa	
Lingua Inglese	Telò Lara	
Matematica	Bertoli Pierangelo	
Psicologia generale e applicata	Doni Martino	
Igiene e cultura medico sanitaria	Mascia Fara	
Seconda lingua straniera Spagnolo	Catagnoti Martina	
Diritto e legislazione sociosanitaria	Laganà Angela	
Tecniche amministrative ed economia sociale	Peri Monica	
Scienze Motorie e sportive	Bertazzoli Stefano	
Insegnamento religione cattolica	Zerbini Piersanto	

**Letto e approvato dagli studenti rappresentanti di classe**

<b>ALUNNI</b>	<b>FIRME</b>
CASSAGO GAIA	
MAIFREDI RACHELE	

Palazzolo s/O 15 Maggio 2022